IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 84. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 25 Marzo 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La legge delle ferrovie

L'on. Crispi, in una breve dichiarazione prima del voto sul progetto ferroviario, ha detto: Io non voto questa legge, perchè non risolve il problema ferroviario, come non è risoluto il problema finanziario.

Ha ragione: nè l'una, nè l'altra questione sono risolute, ma è indubitato che siamo meno lontani oggi di sei mesi fa dal raggiungere la soluzione.

Non v'ha dubbio, a nostro avviso, che se l'on. Crispi fosse rimasto al potere e si fosse messo di proposito a voler raggiungere il pareggio ad ogni costo con economie, se anche tagliate pel momento colla scure, anzichè con riforme di prefetture e circoscrizioni, che hanno spaventato la maggioranza, come colpo di cannone in uno stormo di passeri, a quest'ora, colla sua autorità e colla sua energia, saremmo a posto colla finanza, col credito in migliori condizioni e col problema ferroviario veramente definito.

Perchè noi ricordiamo benissimo come sotto di lui si fosse già innanzi nelle trattative per affidare le restanti linee alle Società in un certo periodo d'anni, mediante annualità, che avrebbero gravato il bilancio a costruzioni finite, quando cioè migliorate le condizioni economiche del paese, anche il bilancio dello Stato si sarebbe trovato in grado di sopportare la spesa.

Ma siccome questo non è avvenuto e il Ministero attuale non ha trovato il tempo nè il modo di concretare una soluzione in questo senso, che è certamente la più pratica sotto tutti gli aspetti, perchè a conti fatti, checchè ne pensi l'on. Artom, le Società costruiscono meglio dello Stato e possono costruire anche a meno, disponendo sul mercato europeo di un credito molto superiore a quello degli appaltatori, ne consegue che il progetto attuale va giudicato in senso relativo.

Ora, secondo noi, la riduzione delle spese ferroviarie pel prossimo esercizio, senza badare ai successivi, era necessaria ed è utile per più ragioni:

la prima, perchè dimostra la fermezza di proposito nel non voler abusare del credito, come in passato, abuso che, in parte, è causa dell'attuale ribasso di termometro;

la seconda perchè, anche dal lato economico e sociale, convien smorzare gradualmente questi lavori per non trovarsi tutto ad un tratto con migliaia di operai spostati per mancanza di ferrovie da costruire;

la terza, perchè mentre non si aggrava del solito peso il mercato, con pericolo del credito, i cui effetti si risentono non solo dallo Stato, ma da otto miliardi circa di proprietà mobiliare, e si solleva un po' il bilancio, non resta in alcun modo pregiudicata quella soluzione che era anche nei propositi dell'on. Crispi ed alla quale l'attuale Ministero finirà, spinto da ragioni di bilancio, coll'appigliarsi.

Secondo noi adunque il progetto approvato dalla Camera non è quel bene, che soltanto con soluzioni definitive si raggiunge, ma è il meno male.

Ora, da una Compagnia filodrammatica, siamo giusti, non si può pretendere di più.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 24, 3 pom. — Il duca e la duchessa di Fife, arrivati testè a Capo Martin, presso il principe e la principessa di Galles, vi faranno un soggiorno di alcuni giorni prima di partire per un giro in Italia.

(N) **Berlino**, 24, 2 pom. — Il Re e il principe ereditario di Svezia hanno ritardato il loro ritorno a Stoccolma da Cristiania in causa di un peggioramento nello stato di salute della Regina.

(N) **Londra**, 24, 2,50 — E' atteso a giorni il Breve pontificio che nomina monsignor Vaughan, ora vescovo di Salford alla sede arcivescovile vacante di Westminster.

(N) **Pietroburgo**, 24, 1 pom. — Il Re di Rumania ha mandato a Pietroburgo una somma di 10,000 lire al Comitato di soccorso per le vittime della carestia, posto sotto la presidenza dello Czarevitch.

(S) **Cairo**, 24. — Il colonnello Kitchener sostituirà il generale Grenfell come Sirdar e capo dello stato maggiore nell'esercito egiziano.

Il generale Grenfell è stato traslocato al ministero della guerra in Londra.

(N) **Berlino**, 24, 5,10 pom. — La clericale *Volkszeitung* di Colonia, accennando all'incidente sorto alla Camera prussiana per la pensione che il cardinale Melchers percepisce sul fondo dei guelfi, dice che il cardinale credeva che la pensione provenisse direttamente dal Re di Prussia.

(S) **Berlino**, 24 — La *Post* è informata da fonte autentica che il soggiorno del dott. Schwenninger a Nervi, non ha nulla a che fare con un viaggio del principe di Bismarck sulla riviera ligure.

Il principe di Bismarck non ha alcuna intenzione di fare un tale viaggio.

(N) **Bruxelles**, 24, 5 pom. — Lo stato di salute del principe di Caraman-Chinay, ministro degli affari esteri, si è aggravato.

Si ritiene imminente la catastrofe.

(S) **Vienna**, 24. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Arciduchessa Stefania visiterà Palermo ed altre città della Sicilia.

(N) **Milano**, 25, ore 24. — Questa sera, provenienti da Ratisbona, arrivarono il principe Alberto di Thurn e Taxis e la consorte arciduchessa Margherita, accompagnati da numeroso seguito.

Ripartono sabato per Cannes.

Gran Brettagna e Stati Uniti

(S) **Washington**, 23 — Il Senato si è adunato in seduta segreta.

La risposta di lord Salisbury sul rinnovamento del *modus vivendi* relativo alla questione della pesca nel Mare di Behring produsse una viva irritazione.

La risposta del presidente della Confederazione, Harrison, è molto energica. Dice che lord Salisbury non rispose francamente. Minaccia, se l'Inghilterra ricusasse di proteggere la pesca delle foche, d'impiegare, occorrendo, la forza, per assicurare il rispetto alla legge.

Il Senato, dinanzi alla grave risposta del presidente Harrison, la quale è da esso approvata, ci esprime il desiderio che tale risposta non sia pubblicata prima che i due governi abbiano scambiato nuove trattative.

Si crede che il Senato accetterà il trattato colla restrizione che gli Stati Uniti mantengano la loro giurisdizione sul mare di Behring e che il presidente della Confederazione sia autorizzato a farla rispettare a mano armata.

La crisi in Germania

(S) **Berlino**, 24. — Mentre ieri i giornali annunziavano che il segretario di Stato del ministero della giustizia dell'impero, dott. Bosse, avrebbe ricusato di assumere il portafoglio degli affari ecclesiastici e dell'istruzione pubblica, oggi invece si considera come quasi certa la sua nomina a tale ufficio.

(S) **Berlino**, 24. — La *Kreuz Zeitung* dice che l'Imperatore accettò, ieri, le dimissioni del conte di Zedlitz da ministro degli affari ecclesiastici e dell'istruzione pubblica, con lettera cordialissima, nella quale esprime il desiderio che egli metta, anche in avvenire, i suoi servizi a disposizione dello Stato.

(S) **Berlino**, 24 — Il *Reichsanzeiger* pubblica: « Il Cancelliere conte di Caprivi è esonerato dall'ufficio di presidente del Consiglio prussiano, restando ministro prussiano degli affari esteri.

« Sono accettate le dimissioni del conte di Zedlitz che conserva il titolo di ministro di Stato.

« Il conte di Eulenburg è nominato presidente del Consiglio prussiano.

« Il segretario di Stato del dipartimento della giustizia dell'Impero, dott. Bosse, è nominato ministro degli affari ecclesiastici e dell'istruzione pubblica ».

(S) **Berlino**, 24 — La *Kreuz-Zeitung* annunzia che il segretario di Stato per l'Alsazia-Lorena, Puttkamer, è stato nominato segretario di Stato al dipartimento della giustizia dell'Impero in sostituzione del dott. Bosse, nominato ministro degli affari ecclesiastici e della istruzione pubblica.

(N) **Berlino**, 24, 6.15 pom. — La *Vossische Zeitung* annuncia che il nuovo ministro dei culti Bosse, si insedierà domani al ministero.

Secondo il giornale, si tratterebbe di una soluzione provvisoria, anche perchè Bosse è contrario alla separazione del Cancellierato dalla Presidenza del Consiglio prussiano.

Le *Hamburger Nachrichten* rilevano che la carica di Cancelliere fu unita a quella di presidente del Consiglio prussiano nel 1872, non per volontà di Bismarck, ma bensì a richiesta degli altri ministri, i quali trovavano che la separazione intralciava troppo i due servizi ed era causa di inconvenienti.

Vuolsi che il conte di Eulenburg accompagnasse ieri Caprivi a Hubertusstock. Eulenburg è ritornato a Cassel, ove era governatore, per congedarsi e regolare le sue cose, prima di trasferirsi a Berlino.

— Un autografo dell'imperatore al conte Zedlitz esprime la speranza che questi verrà conservato al servizio dello Stato.

— Affermasi che Zedlitz sarà presto nominato governatore della Slesia, essendo imminente il ritiro dell'attuale.

(N) **Berlino**, 24, 9 pom. — Bosse, nuovo ministro degli affari ecclesiastici e dell'istruzione pubblica, è un ortodosso religiosissimo.

Si crede che, almeno dapprincipio, si limiterà a dirigere l'amministrazione del suo dicastero.

Il lavoro legislativo

Si afferma con una certa insistenza, a Montecitorio e fuori di Montecitorio, che la Camera dei deputati abbia a prorogarsi in principio della settimana prossima, non appena condotta a termine la discussione dei provvedimenti finanziari e quella della mozione Bonghi, affinchè siano modificate talune disposizioni del Codice penale relative alla diffamazione per mezzo della stampa.

Noi esitiamo ad aggiustare fede a cotesta... diceria, che da nessuna buona ragione parlamentare può essere confortata e che va a ritroso di tutti i precedenti della Camera.

Si capirebbe ed in parte sarebbe giustificata una anticipata sospensione del lavoro legislativo se, per qualunque causa, fosse venuta a mancare alla Camera la materia di discussione; ma così non è, imperocchè i progetti, già iscritti all'ordine del giorno, sui quali la Camera può essere chiamata a deliberare, non sono pochi, nè sono, parecchi almeno, di piccola importanza.

Taluni poi sono di indiscutibile urgenza, come, per esempio, i due progetti sulle Concessioni governative e sulle Conservatorie delle ipoteche, i quali fanno parte di quel complesso di provvedimenti finanziari che il governo ripetutamente dichiarò essergli necessari per l'assetto della finanza.

Anche i progetti sugli stipendi ed assegni nella R. Marina, sulla riscossione delle imposte dirette e sulla proroga del termine per il passaggio allo Stato di alcune spese, oggi a carico dei Comuni e delle provincie, sebbene non siano parte sostanziale dei provvedimenti finanziari, sono tuttavia ad essi strettamente collegati.

La legge sugli stipendi ed assegni per la marina è raccomandata eziandio da irrefutabili ragioni di equità, in quanto che una consimile legge fu approvata per l'esercito e sarà quanto prima applicata ai nostri ufficiali di terra.

Finalmente un'altra legge figura da un mese circa all'ordine del giorno e per domanda dell'on. ministro della guerra, da tempo avrebbe dovuto essere discussa; la legge per la leva del 1872.

E' noto che il progetto in parola acquista quest'anno un'eccezionale importanza dal fatto, che virtualmente sopprime la seconda categoria, ed avvia la nostra legislazione al concetto della categoria unica.

E' noto, altresì, che l'innovazione ha incontrato negli uffici una vivace opposizione, la quale avrà la sua naturale eco nella pubblica discussione ed una, intanto, ne ha avuto nella pubblica opinione, la quale non poteva restare impassibile ad un provvedimento, che tocca tanti e sì variati interessi privati e sociali.

Era interesse del Governo e del Parlamento che la discussione fosse sollecita; viceversa si è traccheggiato e si continua a traccheggiare, non si sa bene per quali ragioni. E frattanto cosa accade?

Che le operazioni di leva sono principiate in tutte le provincie del Regno con la chiamata degli inscritti a quella *estrazione del numero*, che diventerebbe superflua, quando il progetto del ministero fosse approvato.

Se è vero che uno dei vantaggi del nuovo metodo, proposto dall'on. Pelloux, è quello della semplificazione del sistema di reclutamento, con risparmio di tempo e spesa, sarà anche vero che questo beneficio è totalmente perduto per la leva in corso.

Il nostro pensiero sul merito del progetto ministeriale abbiamo espresso altra volta e ci proponiamo di ritornarvi, persuasi che il momento sia opportuno per dare al problema del reclutamento una soluzione più larga, accoppiando al concetto della cosidetta categoria unica, quello della ferma graduale.

Ma, o si voglia rimanere nell'antico o si voglia andare avanti con passo più o meno risoluto, una cosa ci pare urgente, ed è che la quistione sia definita. Lo vogliono gli interessi dell'esercito e lo vogliono quelli dei cittadini, che hanno il diritto di sapere, quali oneri il paese reclama da loro per la difesa del territorio nazionale.

Dieci o dodici sedute possono bastare alla Camera per esaurire nelle sue parti principali il proprio ordine del giorno.

Ci pare che non sia domandarle troppo.

Non siamo che a metà quaresima e per arrivare a Pasqua mancano 25 giorni.

Una proroga della Camera non si potrebbe comprendere che in un caso solo: la chiusura della sessione.

L'opera del Senato

A cosa è ridotta l'autorità costituzionale del Senato? A nulla.

Esso rappresenta nei molti ordinamenti politici una funzione legale, anzi qualche cosa di meno; una inutilità costituzionale.

Questo scriveva ieri il *Don Chisciotte*, prendendone occasione da una brevissima seduta, alla quale il Senato era stato convocato per comunicazioni del governo.

Ci consenta il brioso collega di notargli che il momento per censurare l'opera legislativa del Senato non poteva essere peggio scelto.

Vi furono periodi nella vita parlamentare italiana, durante i quali, un po' per colpa di tutti, ed un po' per fatalità di contingenze indipendenti dal volere del governo e dei deputati, i lavori del Senato hanno potuto essere o piuttosto parere in qualche guisa coatti; ma non è alla dimane di un laborioso periodo di legislazione, in cui furono discusse ed approvate quattro grandi leggi organiche — cioè la legge sui Manicomi criminali, quella sullo stato degli impiegati civili, quella per gli infortuni sul lavoro e quella per l'avanzamento nel R. esercito — che si può muovere onesta censura al Senato per poca attività; che si possono chiamare funzione legale la sua opera, inutilità costituzionale la sua esistenza.

Il Senato è in Italia quello che deve essenzialmente essere in un governo parlamentare: corpo moderatore, che fa poca politica, ma veglie affinchè la politica non devii dai fini nazionali e non inquini istituzioni ed amministrazione.

Domandare di più al Senato sarebbe domandargli ciò, che esso non può nè deve — e questo è l'importante — dare.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 24 Marzo.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,20.

Si proclama subito eletto l'on. Salaris nel 1° collegio di Cagliari.

Eccedenza nella sovrimposta.

Si leggono, si approvano e si votano tre progetti di legge autorizzanti alcuni Comuni ad eccedere il limite medio della sovrimposta.

Progetti di legge.

NICOTERA presenta tre progetti per convertire in legge i decreti relativi ai funerali dei compianti Cadorna, Broglio e Ferracciù.

Lavori pubblici e cooperative.

BRANCA dice all'on. Giovagnoli che si è conchiuso un solo contratto a trattativa privata per il Policlinico con una impresa che aveva già incominciato i lavori e con grande vantaggio economico per l'amministrazione.

Per altro lavoro, al Lungo-Tevere, presso ponte Sisto, fu invitata la Società cooperativa a concorrere, ma essa, dopo varie dilazioni, fece una offerta che portava una spesa quasi del doppio superiore a quella proposta da altre imprese.

GIOVAGNOLI. Dopo di avere rilevata la necessità di chiamare le Cooperative ad adire ai contratti a licitazione privata, osserva che, oltre quelle indicate dal ministro, vi sarebbero state, qui in Roma, altre quattro grandi costruzioni, alle quali le Società stesse non furono invitate a fare offerte.

BRANCA. Il governo, a questo proposito, ha sempre proceduto a norma di legge.

GIOVAGNOLI. Ringrazia il ministro delle buone intenzioni, ma teme che la burocrazia trovi il modo di eludere le buone intenzioni del ministro, per allontanare dai lavori pubblici le Società cooperative.

Per il porto di Reggio.

BRANCA. Risponde all'on. Vollaro che per il porto di Reggio si presenterà una nota di variazione sul bilancio 92-93, essendo stata riconosciuta l'urgenza dei lavori relativi.

Provvedimenti ferroviari.

COLAJANNI. Nello svolgimento del suo ordine del giorno, sostiene la tesi che si danneggia la economia nazionale, rinunziando o dilazionando lavori pubblici necessari. Conseguentemente, dichiara di respingere i provvedimenti ferroviari ed invita il Governo a mantenere gl'impegni presi con le precedenti leggi.

BRANCA. Nulla deve aggiungere alle dichiarazioni fatte ieri intorno agli effetti e alla natura della legge ed alle ragioni tecniche e finanziarie che ne consigliano l'approvazione. Quindi accetta solamente l'ordine del giorno dell'on. Romanin-Jacur.

GIOVAGNOLI ritira il suo, associandosi a quello dell'on. Brunicardi.

MARCHIORI (relatore). Anche la Commissione accetta l'ordine del giorno Romanin-Jacur.

GIOVAGNOLI. Dice che ci troviamo di fronte al seguente dilemma: o violare le fatte promesse, onde ottenere il pareggio, ovvero allontanarsi dal pareggio per mantenere gli impegni assunti.

Continua, affermando che questa politica finanziaria, la quale mette la Camera fra le strettoie del bilancio, si potrebbe chiamare: *la politica finanziaria del terrore!* (Risa, rumori).

Voci: Sicuro!

GIOVAGNOLI. Infatti abbiamo incominciato ad atterrire il nostro credito all'interno ed all'estero, perchè il ministero si è troppo occupato del pareggio, e troppo poco — certamente troppo poco — delle condizioni economiche del paese. (Rumori). E' così, o signori! La nazione italiana è giovane e la nostra vita economica è quasi tutta nelle mani del governo. Tutti i rubinetti dell'acqua sono nelle mani del governo: se questo chiude i rubinetti, buona notte! (Si ride).

Accenna all'Austria, la quale, sebbene abbia attraversato gravissime crisi, pure, economicamente parlando, non si trova a mali passi come noi.

Termina presentando un ordine del giorno in forza del quale la Camera, persuasa della necessità che allo stabile ordinamento delle costruzioni ferroviarie sia provveduto immediatamente, conforme a giustizia, invita il ministero a presentare il necessario disegno di legge entro il mese di novembre del corrente anno. (Rumori, approvazioni).

BRANCA prega l'on. Corvetto a non insistere nel suo ordine del giorno, onde non pregiudicare un principio che sta tanto a cuore del governo.

CORVETTO è dolente, ma non può aderire alla preghiera del ministro.

CRISPI (attenzione) dichiarando il suo voto, osserva che il contegno dell'assemblea non l'ha incoraggiato a parlare. La Camera è spopolata. I deputati non entrano se non nel momento del voto. La legge del 1879 fu la carie del nostro bilancio: fu una legge che arricchì i costruttori e determinò il disastro della finanza. (Rumori).

La legge attuale poi non è di alcuna utilità all'erario e non giova alle popolazioni. Bisogna mutare sistema. Il mio governo studiava il problema e, se fossi rimasto al potere avrei presentato i provvedimenti necessari. (Interruzioni).

Votar *sì*, votar *no*, potrebbe essere diversamente interpretato fuori di quest'aula. Io sono sicuro che si ritornerà, e presto, sul problema ferroviario, come si ritornerà sulla discussione finanziaria. Siamo nell'ignoto e non sappiamo dove si andrà a finire. Ed io voglio saperlo! Siccome non lo so, così non voterò la legge. I miei amici faranno altrettanto, lo spero! (Approvazioni a sinistra).

DI RUDINÌ. Prima che si venga al voto, debbo dichiarare che la legge attuale è, fra tutti i provvedimenti finanziari presentati, il più importante. Molto si giova, con questa legge, alle popolazioni, perchè, in seguito ad essa, il bilancio si avvia ad un assestamento definitivo. Infatti si allevia il bilancio di 52 milioni...

IMBRIANI. Si capisce non costruendo.

DI RUDINÌ. E così faccio un caldo appello ai miei amici perchè votino la legge. E' un sacrificio, lo so: ma voi lo farete nell'interesse della patria. (Approvazioni, rumori).

BONGHI. Dichiara che voterà la legge in omaggio al principio che bisogna accontentarsi del meno quando non si può avere il più.

Riconosce che la legge diminuisce il carico del bilancio, ma non provvede alla sistemazione del problema ferroviario.

Messo ai voti l'ordine del giorno Corvetto, invitante il governo a presentare una legge per la quale le ferrovie riconosciute militarmente necessarie possano essere pronte all'esercizio fino dal 1898, non è approvato.

PRESIDENTE. On. Imbriani, mantiene il suo?

IMBRIANI. Certo! E invito la Camera ad approvarlo.

Si alzano in quattro o cinque!

IMBRIANI. Ah, non volete tutelare l'Italia indifesa! Bella maggioranza!

Appello nominale.

PRESIDENTE. Fa osservare che l'ordine del giorno Brunicardi, contrario al governo, ha la precedenza su quello dell'on. Romanin-Jacur.

L'on. Brunicardi chiede proposte precise, complete, e tali da provvedere con criteri uniformi alla costruzione delle linee già approvate per legge.

Su quest'ordine del giorno è domandato l'appello nominale.

Risultato.

Votanti 280; risposero, *sì* 66; *no* 214.

L'ordine del giorno Brunicardi è respinto.

Si approva, per alzata e seduta, a grande maggioranza, quello dell'on. Romanin-Jacur, in forza del quale, la Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e, persuasa che, entro l'anno 1893, verrà presentato il disegno di legge promesso dall'art. 3 del progetto attuale, passa alla discussione degli articoli.

Quasi tutti gli oratori iscritti, tranne l'on. Brunetti, si riservano di parlare sulla tabella.

BRUNETTI. Domanda al governo come intende regolarsi per quelle strade per le quali, in base alla legge 1888, si istituirono consorzi e si conchiusero contratti. Potete con leggi revocare leggi precedenti, ma non potete scindere dei contratti firmati dai vostri predecessori.

Gli on. BRANCA (ministro) e MARCHIORI (relatore) rispondono che alcune di queste linee sono costruite, altre in via di costruzione e per certe altre non fu ancora domandata la concessione.

BRUNICARDI (alla tabella A) dice a proposito della linea Parma-Spezia, che i criteri militari prevalsero sui commerciali. Ma questa linea corrisponde poi allo scopo per il quale venne costruita? Ritiene di no, ed enumera i vari difetti di questa linea, fra i quali le soverchie pendenze. E' d'avviso che se ne debba modificare, in alcune parti, il tracciato.

BRANCA e il relatore non convengono che sia il caso di introdurre modificazioni.

MASSABÒ avrebbe votato contro l'ordine Brunicardi e coglie l'occasione per aggiungere che la legge dei provvedimenti ferroviari è di un grande interesse pel paese.

La seduta è tolta alle 6,50.

Egregio sig. Direttore,

24 marzo 1892.

Nel rendiconto della seduta della Camera del 23, stampato dal *Popolo Romano* ieri, vi è, per quanto mi concerne, una inesattezza.

Io non nascosi i vantaggi degli accolli di lavori ferroviarii alle Società, specialmente in sede di vera *concessione* di costruzione e di esercizio, ma chiarii come e perchè ritenga che i lavori fatti dallo *Stato non costerebbero di più* allo stringer di tutti i conti.

Il giornale mi fa dire giusto il contrario.

Le sarò grato se vorrà compiacersi di rettificare.

Suo dev.o
dep. Artom.

A noi sembra, dal resoconto, che il pensiero dell'on. Artom, non sia stato tradito, sebbene non espresso precisamente, com'egli dice. Del resto, fatta la rettifica, discuteremo anche questo suo giudizio.

BANCHE E SOCIETÀ

La Banca Romana.

L'altro giorno abbiamo data la semplice notizia dell'Assemblea generale degli azionisti della Banca Romana. Oggi, secondo il consueto, riassumiamo il rapporto, presentato dal Consiglio ed a voti unanimi approvato dall'Assemblea.

« La parte più saliente degli avvenimenti del 1891, come preludia il comm. Tanlongo governatore della Banca, fu il cambiamento dell'indirizzo economico dello Stato, diretto ad ottenere il pareggio nel bilancio dello Stato mediante economie ed è a far voti che questo sistema porti a maturità i suoi buoni frutti.

« La crisi però, che da qualche anno pesa sull'Italia in generale, ha fatto ancor più risentire i suoi effetti in Roma.

« Eravamo ancora tra le strettoie speciali della crisi edilizia, quando è sopraggiunta quella commerciale a rendere più tristi le condizioni, dappoichè la nostra città non trae che dai consumi le sue maggiori risorse. »

E qui il comm. Tanlongo, dopo aver accennato alla sospensione, resa inevitabile, dei lavori, spiega come il piccolo commercio, cui la Banca è di grande aiuto, e specialmente i dettaglieri non solo abbiano subita una sensibile diminuzione nella vendita, pel scemato consumo, ma abbiano risentito delle perdite con ogni ceto di persone.

Nè fu il commercio solo a soffrire; i possidenti e gli agricoltori pure si trovano a disagio, poichè inesorabili sono i pesi fiscali, ad onta della diminuzione dei redditi.

Veramente gli agricoltori hanno avuto una buona annata, mentre i proprietari di case hanno subito, per la revisione dei fabbricati, notevoli aumenti di tassa proprio nel periodo in cui gli affitti perdevano dal 15 al 30 per 0[0.

« Il governo ha fatto — dice la relazione — ha fatto tutto il possibile per mitigare le conseguenze (anche questo è dubbio fino a che non sarà risoluta la legge per Roma) ma questo stato di cose non può del tutto sparire col semplice buon volere del governo. » E questo è giusto.

Dopo aver accennato alla proroga delle Banche e alle nuove condizioni per la riscontrata, tributando il maggior encomio ai due Istituti maggiori per la loro disinteressata cooperazione, il comm. Tanlongo soggiunge che i bisogni del paese, perchè le sue produzioni siano rianimate e riacquisti vita da un movimento laborioso e fecondo, richiedono provvedimenti di espansione vitale ed esprime la ferma fiducia che l'esperienza avuta ne farà adottare degli efficaci, essendo il governo il primo interessato a far cessare la crisi che si traversa.

Data notizia dell'impianto delle due succursali di Milano e Venezia e dei vantaggi che insieme al pubblico spera di trarne la Banca, il rapporto entra senz'altro nelle viscere del bilancio, di cui riassumiamo i dati principali:

I redditi del 1891 furono di	L. 3,909,559
Le spese dell'annata di	» 2,635,499
Onde un beneficio di	L. 1,274,060
Nel 1890 essendo stato di	» 1,084,902
Si ha una differenza in più di	L. 189,158

cui ha contribuito la Ricevitoria provinciale, da parecchi anni gerita dalla Banca.

Questo risultato è tanto più significante inquantochè le tasse che nel 1890 sommarono a L. 861,418, si elevarono nel 1891 a 935,807, e le perdite per fallimenti concordati a 122 mila lire, sicchè fra spese e perdite, un maggior aggravio nel 1891 di confronto al 1890 di circa 200 mila lire.

Movimento di cassa — Entrata:	L. 491,177,925
Uscita totale in	L. 485,291,1[illegible]
Movimento complessivo	L. 976,469,[illegible]

cifra superiore di 40 milioni al movimento che si verificò nel 1890.

Capitale e riserva — Dal raffronto fra lo stato attivo e passivo, emerge che il capitale, che è di 15 milioni versato, è stato rafforzato colla riserva e il fondo di previdenza a 5 milioni, sicchè ora è di **venti milioni** — ossia una riserva complessiva del *terzo* rispetto al capitale. Non è indifferente!

E' questo, secondo noi, un titolo d'onore per l'amministrazione della Banca Romana, giacchè pochi Istituti hanno tra riserva e previdenza un fondo così notevole rispetto al capitale.

La riserva **metallica** fu aumentata nel 1891 di due milioni e mezzo circa — uno e mezzo in oro e uno in argento, sicchè la riserva metallica della Banca al 31 dicembre era di L. 25,153,289, superiore al terzo della circolazione prescritto per legge.

Portafoglio — Nel 1891 il portafoglio della Banca ebbe un aumento di 8 milioni e mezzo. Le anticipazioni pure sono aumentate di L. 1,226,710 avendo concorso la Banca Romana cogli altri Istituti all'operazione pel Risanamento di Napoli.

Anche le sofferenze hanno subito, proporzionalmente all'aumento delle operazioni, il loro aumento; ma l'Amministrazione, su proposta del governatore che ha limitato, con nobile esempio, la sua competenza al minimo statutario destinando il resto alle sofferenze, ha proposto che le 489 mila lire di utili, che sarebbero spettate agli azionisti, fossero destinate a diminuzione delle sofferenze — ciò che fu approvato.

Ed anche questo è un metodo savio e prudente. Gli azionisti toccano di meno, ma la saldezza dell'Istituto vi guadagna.

Cambiali. A Roma	n. 36,424	per L. 153,360,435
Altre piazze	» 36,914	» 72,338,159
Totale	n. 73,338	per L. 225,698,594
Nel 1890 furono	» 73,063	» 200,408,611
In più nel 1891	n. 275	per L. 25,289,983

Le cambiali si possono ripartire così:

Fino a L. 100	N. 4913
» a L. 300	» 15975
» a L. 600	» 7904
» a L. 1000	» 3219
» a L. 5000	» 3510

Le altre variano in cifra minore.

Cambio e assegni. — Fu nell'anno di Lire 73,820, ossia nel complesso, fra cambio ai privati ed istituti, 53 milioni di meno del 1890, ciò che prova come le nuove norme per la riscontrata abbiano contribuito notevolmente a migliorare questo ramo di servizio.

Gli assegni furono (1891) di	L. 40,239,630
Nel 1890 erano stati	L. 36,957,439
Quindi un aumento di	L. 3,282,191

Fondi urbani e rustici. — Nessuna variazione significante in questi capitoli a confronto del 1890. 30 mila lire in più nei fondi rustici e 27 mila in meno negli urbani, con una differenza in meno di 13 mila lire sul reddito di questi ultimi, che, dato il ribasso negli affitti, è davvero miracolosa.

Il valore di questi fondi rimane:

Per quelli rustici	L. 3,794,053
Per quelli urbani	L. 3,487,515
Totale	L. 7,281,568
I primi diedero un reddito netto di	L. 122,299,45
Quelli urbani	L. 172,279,00
Totale reddito	L. 294,578,45

E' un reddito complessivo del 4 1[4 per 0[0 netto — ciò che dimostra come siano amministrati con molta diligenza e intelligenza.

Stanze di compensazione. — La Banca ha, com'è noto, l'incarico delle liquidazioni di Borsa. Ora, per avere un'idea del movimento della Borsa di Roma esporremo le cifre:

Operazioni del 1891	L. 899,449,2[illegible]
Id. del 1890	» 1,011,265,15[illegible]
Minor movimento nel 1891 di	L. 111,815,880
Conclusione: Utili dell'anno	L. 1,274,060 04
5 0[0 agli azionisti	» 750,000 00
Restano	L. 524,060 04

Dedotta la percentuale per la riserva e la competenza al governatore in L. 35,000, si chiude l'esercizio colla riserva in **cinque milioni**, e coll'assegnare L. 489,060 a diminuzione delle sofferenze, ivi comprese L. 15,309 rilasciate dal governatore a vantaggio della Banca sulle sue competenze statutarie.

Spesso e da molti si è parlato e sparlato della Banca Romana senza conoscerne nè la consistenza patrimoniale, nè l'andamento, nè la natura degli affari.

Ora le cifre parlano. E parlando, dicono che quando un istituto di emissione, in periodi come questi che traversa l'Italia, non ha che due partite sfavorevoli: quella degl'immobili rimastigli per deficienza nei debitori — partita che pur rende il 4 e 1[4 netto, ossia quasi quanto la rendita di Stato — o quella delle sofferenze, alla quale destina ogni anno circa mezzo milione — mentre la riserva di 5 milioni supera di molto ogni perdita, anche quando non si riscattasse un soldo delle sofferenze: quando, ripetiamo, questa è la situazione e l'andamento della Banca è dei più prudenti, le critiche cadono e i risultati sono il miglior elogio degli amministratori.

NOTE AGRARIE

Le campagne. — La primavera, giunta in tutto lo splendore del sole, ristora le campagne bagnate dalla soverchia pioggia. Si riprendono con alacrità i lavori campestri, le semine, ecc. Le condizioni delle campagne si erano mantenute buone, ora diverranno promettenti.

Concorsi per aziende agrarie. — Il ministero di agricoltura, con recente decreto, ha bandito tre concorsi a premi fra le aziende agrarie per le provincie di Benevento, Udine, Catania. Le condizioni del concorso furono stabilite, inteso il parere delle rappresentanze locali, specialmente per quanto si poteva riferire alla estensione dell'azienda ed al suo ordinamento. Quindi le condizioni di estensione variano da una ad altra provincia, ma per l'ammissione al concorso, le aziende devono presentare quella varietà di coltivazione che è propria della zona.

La Commissione giudicatrice, visitate le aziende, riferirà al Ministero, e farà le proposte di premio che dovranno essere approvate dal Consiglio di agricoltura.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate al Ministero non più tardi del 30 giugno 1893. I premi saranno aggiudicati nel 1894.

Per la fiera dei vini a Berlino. — La Presidenza del Circolo enofilo italiano ha iniziato trattative col Comitato della fiera internazionale di vini a Berlino per avere uno speciale padiglione di degustazione e per avere schiarimenti riguardo alle condizioni per acquistare il diritto di esporre e vendere, e per una proroga al termine prescritto per la presentazione delle domande che sarebbe fissato per il primo aprile prossimo.

Mentre si attendono le richieste notizie, si è intanto rivolta ai migliori produttori e commercianti di vino, a quelli che presentano le maggiori garanzie di serietà, sia per la qualità che per la quantità del prodotto, per avere il loro avviso sullo intervento a quella fiera, poichè il Circolo enofilo sarebbe disposto a patrocinare la Mostra italiana ed erigere il padiglione di degustazione dei vini italiani, solo nel caso che gli pervenisse un conveniente numero di tali adesioni.

La Presidenza del Circolo si riserva informare coloro che aderiscono in massima, sulle condizioni e sull'entità delle spese, alle quali dovranno sottostare coloro che intendono di inviare i loro prodotti nel padiglione del Circolo enofilo italiano.

Campioni per le analisi. — Il ministero delle finanze ha autorizzato le dogane a prelevare i campioni che devono essere destinati all'analisi chimica delle stazioni agrarie e delle cantine sperimentali per i vini destinati alla Germania, giacchè il governo germanico accetta le analisi di questi pubblici uffici per il grado alcoolico e l'estratto secco, purchè i relativi certificati di analisi siano vidimati da un console germanico.

Viti americane. — Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha disposto perchè a mezzo del Consorzio antifillosserico toscano, venga distribuito gratuitamente agli agricoltori delle provincie toscane, un certo numero di talee o barbatelle di viti americane e precisamente delle seguenti specie: Riparia glabra, Jork-Madeira, Solonis, Rupestris.

Gli stalloni governativi. — In questi giorni è cominciata la partenza pei depositi governativi degli stalloni destinati alla monta. Le iscrizioni per lo stallone *Melton*, che trovasi al deposito di Pisa, hanno raggiunto la trentina.

I tori della razza romagnola. — Nella razza bovina romagnola, mercè ragionevoli selezioni e un accurato governo, si sono ottenuti importanti miglioramenti.

In Romagna, e specialmente nella provincia di Forlì, può dirsi risoluto il problema di riunire le attitudini del lavoro e della carne, conservando le esigenze dell'estetica, tantochè i tori romagnoli sono oggi acquistati per migliorare le altre razze dell'Emilia, delle Marche, del Veneto.

Ciò che per altro merita di essere segnalato si è questo: che l'introduzione di questi tori va avviandosi anche verso la Russia meridionale. Nella azienda di Torre S. Mauro, del Principe Torlonia, furono acquistati parecchi animali di forme scelte da un ricco agricoltore russo sig. Traste de Drudski, ed ora si annunzia che saranno stabilite stazioni di monta taurina con tori romagnoli, con le stesse norme che regolano le stazioni di monta italiane.

Esposizioni e concorsi. — A Foligno si terrà in quest'anno una mostra di animali bovini, ovini, suini e da cortile. La mostra dei bovini sarà provinciale, quella degli altri animali sarà interprovinciale, vi potranno cioè prender parte le provincie finitime.

A Rimini, nell'agosto, si terrà una fiera di vini per le provincie dell'Emilia e delle Marche. Vi andrà unita una mostra di attrezzi e macchine enologiche nazionali.

Annuario vinicolo. — Questa importante pubblicazione del Circolo Enofilo Italiano vedrà la luce con la fine di questo mese.

Ho veduto le monografie dei principali stabilimenti vinicoli italiani coi relativi disegni delle cantine ecc., ed è una delle parti che desterà molto interesse.

Miles agricola.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 24, ore 16,50. — Domani la giuria della esposizione fotografica deciderà quali saranno i premiati.

— Angelo Mosso professore di fisiologia alla nostra Università, si recò a Londra in seguito ad invito di quella celebre Accademia reale, per tenervi lunedì la conferenza annuale, che è tenuta ogni anno dai più illustri scienziati.

Il prof. Mosso è il primo italiano che abbia ricevuta una tale distinzione.

Milano, 24, ore 16,35. — Il Consiglio comunale completò la Giunta nominando assessori effettivi Della Porta e Carones, già supplenti, Caloria e Sessa; ed assessori supplenti, il professor Gabba e il conte Alberto di Castelbarco.

Rimangono vacanti due seggi di assessore supplente; così la Giunta rimane composta interamente di elementi della maggioranza. Sopra 70 consiglieri presenti, 65 votarono e si ebbero 15 schede bianche. La minoranza e alcuni democratici diedero voto favorevole suscitando molti commenti.

— Il tribunale civile pronunziò la interdizione del conte Andrea Sola deputato, a motivo delle sue prodigalità.

— Si incendiò la fabbrica di cornici e mobili artistici dei fratelli Tradico in via San Martino. Il danno ammonta a cinquantamila lire.

Palermo, 24. — Il 28 aprile sarà inaugurato il terzo Congresso enologico Nazionale, alle ore 2 pom., nella grande sala delle feste, al palazzo dell'Esposizione.

Modena, 24, ore 10,15. — Ieri nella sala della Società filarmonica il vostro corrispondente africano, sig. Giovanni Borelli, tenne l'annunziata conferenza sul tema «L'Africa e la conquista italiana.»

L'oratore, calorosamente applaudito, espresse la sua fiducia nell'avvenire agricolo e commerciale della Colonia Eritrea e deplorò la fiacchezza e la sfiducia degli italiani, concludendo che bisogna persistere e vincere.

Verona, 24, ore 8,15. — Ieri, alla presenza della autorità comunali, provinciali e scientifiche e del generale Cagni comandante la divisione militare, furono immersi nell'Adige 40 mila *avanotti* fra Castelvecchio e Torretta. Per opera del Genio militare era stato eretto su dei pontoni un apposito palco pavesato di bandiere.

Asti, 24, ore 15. — La vedova del generale Dogliotti ha fatto dono al nostro Municipio della bandiera conquistata da quel prode al forte di Ampola, delle chiavi di quel forte e della spada del valoroso generale.

Torino, 24, ore 12.15. — Sono giunti gli studenti del Politecnico di Zurigo, accolti festosamente dai loro colleghi allievi ingegneri del Valentino.

Gli studenti di Zurigo faranno un giro nelle principali città italiane per le opere di ingegneria.

Bologna, 24, ore 11,50. — E' stato qui lo scultore Monteverde per prendere cognizione della nuova piazza che si sta aprendo presso la Cassa di risparmio, dove sarà eretto il monumento di Minghetti, da lui modellato.

Reggio Emilia, 24, ore 10. — Le notizie sulla salute del sen. Fornaciari, erano fortunatamente esagerate. L'illustre nostro concittadino non corre nessun pericolo, ed anzi si ritiene che potrà presto recarsi a Roma per prendere parte ai lavori del Senato.

Milano, 24, ore 19. — A complemento della notizia, telegrafatavi oggi (vedi *Cronaca delle Provincie*), aggiungete che il conte Sola ha fatto opposizione alla sentenza del Tribunale per l'interdizione.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Municipale di Amburgo si è data la prima rappresentazione della *Tragedia dell'uomo*, poema drammatico in 4 atti e 14 quadri, tradotto dal testo ungherese di Emerich Madach da L. Doczi, musica di Giulio Erkel.

— Simpatica accoglienza ha ottenuto a Stettino la nuova operetta *Utopia* del m. Goetze.

— Nei teatri tedeschi segna pure un successo la nuova opera *Aspasia* del maestro Schröder.

— A Lisbona è piaciuta una rivista musicale del compositore Rio de Carvalho, intitolata: *Fim de seculo*.

— A Londra, finalmente, un'opera comica in due atti di Osmond Carr, dal titolo: *Susanna dagli occhi azzurri*.

Drammatica. — *Chi la fa l'aspetta*, commedia quasi dimenticata di papà Goldoni, ha esilarato il pubblico del Filodrammatico di Milano, eseguita dalla compagnia Zago e Privato.

— Al Teatro Comunale di Düsseldorf è stata assai applaudita una nuova commedia in un atto di Federico Röber, intitolata *Satira*.

— *Un diavolo azzurro*, nuova commedia in un atto di I. Stieler è piaciuta al teatro di Berlino.

— Al Novelty Theatre a Londra ha incontrato favore una nuova commedia di John Douglas intitolata *Winifred's Vow*.

Palazzo di Giustizia

Sentenza per gli imputati del 1° maggio.

Il Tribunale di Roma ha ieri emessa la sentenza, che modifica di poco le conclusioni del P. Ministero. Condanna: Cipriani e Palla a 2 anni e 8 mesi di reclusione, L. 1500 di multa e 3 anni di sorveglianza.

Bardi Ettore, 27 mesi e 2 giorni di detenzione, 1500 lire di multa.

— Avanzini — Agostinucci — Turrina — Balardi — Bocci — Bandini — Galassi — Magri e Melinelli: 23 mesi e 5 giorni di reclusione, 500 lire di multa e 2 anni di sorveglianza.

— Volpi, 22 mesi e 10 giorni di reclusione.

— Angiuli, 20 mesi e 14 giorni.

— Milazzi — Lebrano — Mancini — Troia e Faina: 19 mesi e giorni 9, 416 lire di multa e 2 anni di sorveglianza.

— Moretti — Peretti — Leonardi — Trabalza — Albanesi — Calore — Casadei — Ghelfi e Conti: mesi 18 e giorni 5.

— Gnocchetti E. mesi 16 di detenzione e 1000 lire di multa.

— Cortonesi 15 mesi, 5 giorni di detenzione e 500 lire di multa.

Projetti — Scutilli — Belloni — Bardi L. — Latini — Davoli — Balogni — Cocuccioni — Melinelli D. — Spadoni — Strappati — Moscardi — Monticelli: 15 mesi di detenzione e L. 500 di multa.

— Serrantoni A. 14 mesi e 17 giorni di detenzione e 482 lire di multa.

— Paolini e Pannella, 12 mesi e 15 giorni di detenzione e 416 lire di multa.

— Körner G. 12 mesi di detenzione e 500 lire di multa.

— Cesari A. mesi 11, giorni 17 di reclusione e 250 lire di multa.

— Liverani, 10 mesi di detenzione e 50 lire di multa.

— Campagiorni, 2 mesi 15 giorni d'arresti.

— Binaco, 25 giorni d'arresti.

Assolve:

Agricola — De Mais — Moretti G. — De Santis G. — Savoja C. — Savini — Zaccardi — Massimini — Bernardi — Oliviari.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 25 Marzo 1892 — Annunz. di M. V.

Leva il sole alle ore 5.50 m. — Tramonta alle 6.17 s.
Leva la luna alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 5.34 s.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 - Musei del Campidoglio [ingresso centesimi 50] - Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 - Museo del Collegio Romano [ing. L. 1] - Museo del Vaticano [ing. L. 1] e Lateranense dalle 10 alle 3, ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle 3 [ing. L. 1] Borghese [Palazzo Borghese] dalle 9 alle 3 pom. Logge, Gallerie, Pinacoteche del Vaticano ingresso libero.

Palazzo reale visibile ogni domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Momentana, quelle di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 22 Marzo 1892

Nati 37 compresi 2 nati morti

Morti 19 dei quali 5 sotto i 7 anni

morti

Patriarca Marianna fu Luigi, Roma, 57, coniug.
Ciaffi-Proietti Pasqua fu Lorenzo, Civitella Subiaco, 48, id.
Grillotti Angelo fu Filippo, Roma, 61, id.
Pantaloni Francesco di Silvestro, Pennadomo, 7
Gattoni Antonio fu Domenico, Roma, 50
Mancicchi M. Antonia fu Benedetto, Arpino, 64, coniug.
Eutizi Agnese fu Giuseppe, Panicale, 75, ved.
Gargarella Gaetano fu Adamo, Lanciano, 51, coniug.
Ponza Vincenzo fu Giovanni, Capranica, 74, ved.
Carlotti Francesco fu Antonio, Pordenone, 52, celibe
Rocchi Mariano fu Giovanni, Caldarola, 41, coniug.
Maccaferri Guerrino fu Gaetano Bologna, 58, ved.
Felli Palmira fu Domenico, Sutri, 49, coniug.
Grafoni Rosa di Filippo, Roma, 16, nubile

INCASTRO

Se spacchi un grosso frutto
E italica regione
V'introduci, del tutto
Tu pur sarai porzione.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
SOTTILE.

La famiglia **Scellingo** profondamente commossa per le infinite dimostrazioni di amicizia e di affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte della propria dilettissima sposa e madre **Licinia**, ringrazia vivamente tutti coloro che presero tanta parte al suo gravissimo lutto domestico.

Sabato 26 corr., anniversario della morte della compianta **Elena Stampa**, saranno celebrate in suffragio della medesima, nella chiesa di S. Marcello al Corso, delle messe lette e alle ore 11 una messa cantata.

La famiglia prega i parenti e gli amici d'intervenire.

CORRIERE DI ROMA

24 marzo 92.

La primavera è stata puntuale. Da due o tre giorni il più bel sole che si possa desiderare l'ha definitivamente insediata fra noi, e la mezza quaresima è allegra come una giornata di carnevale.

Serate, ricevimenti e concerti si avvicendano come nella settimana grassa.

Ieri sera per la più corta è stata per i *mondani* una serata campale.

Prima di tutto c'era il ricevimento ufficiale all'Ambasciata turca, per le presentazioni al nuovo ambasciatore, S. E. Mahmoud Nedim bey. Gli ambasciatori, i presidenti del Parlamento, i ministri del Re, i sotto-segretari di Stato, il Corpo diplomatico, generali ed ufficiali superiori di terra e di mare... insomma tutti i personaggi che rappresentano qualcuno o qualche cosa, sono andati in grande uniforme a compiere la cerimonia della presentazione. L'ambasciatore, pure in grande uniforme e *fez*, stava sull'ingresso del salone bianco e oro dell'Ambasciata e accoglieva con una stretta di mano e il saluto d'etichetta le persone che gli erano, a mano a mano che giungevano, presentate dal cerimoniere di Corte di servizio. Nel primo salotto erano schierati tutti i funzionari dell'Ambasciata e della cancelleria.

Gli abiti neri dei senatori, deputati o sotto segretari di Stato *non uniformati* si contavano sulle dita. Dall'uniforme scarlatta di S. E. de Solms alle palme verdi dell'Istituto di Francia, c'era tutta la scala e tutta la varietà possibile di vestiti militari, di ricami, di elmi, di penne, di sciabole e di spadini, di decorazioni e di preti armeni.

Niente di più brillante se.... non fossero assolutamente mancate le signore. Ma l'uso lo vuole, e un diplomatico turco, anche quando ha moglie, fuori di Turchia è uno scapolo, perchè Maometto proibisce alle donne dei credenti di andare a soggiornare in terre di infedeli.

Il successo di curiosità dell'ora che il ricevimento è durato l'hanno avuto i Siamesi con la loro uniforme che dalla vita in su era quello che c'è di più modernamente europeo compreso l'elmo a chiodo e dalla vita in giù, rammentava i pescatori di perle: calze grigio-rosa chiarissime, e una specie di calzone corto di seta scura fatto come una sottanina cucita fra le ginocchia, a uso brache rimboccate, originalissimo.

◆◆

Alle 11 gl'intervenuti hanno cominciato ad andarsene.

Bisognava cambiare vestiti, mettere al posto dei colletti dorati e delle commende la cravatta bianca e correre altrove, in casa Spalletti, in casa Primoli e in casa Calabrini, nelle quali s'era ripartita la parte più bella della società elegante di Roma e della colonia forestiera.

In casa Calabrini si sono fatti dei quadri, messi su alla svelta, rappresentati alla brava. Un punto di merito a parecchie belle signore che desiderate dappertutto hanno saputo fare il miracolo dell'ubiquità.

◆◆

Al Collegio Romano ha avuto luogo la Conferenza del prof. Fradelletto.

E' il conferenziere gradito alle signore. Dice bene quello che dice, e fa passare le sue convinzioni nel suo gentile uditorio.

Egli ha parlato della influenza della letteratura slava, e delle letterature nordiche sulle occidentali. Ha accennato al rinascere dell'idealismo nelle nostre letterature per il fatto di quelle; ha mostrato come questo idealismo che fa capolino in Francia, dopo il periodo naturalistico, avesse prima, e senza strepito di gran casse, avuto vita fra noi, ed ha citato in prova i romanzi del Fogazzaro.

Grandi applausi e meritati al bravo conferenziere, che, senza scostarsi troppo dalla superficie del suo tema, lo ha trattato con garbata disinvoltura e guardandosi dalla pedanteria.

S. M. la Regina e S. A. R. la Duchessa di Genova hanno assistito alla Conferenza.

E. Caro

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una curiosa famiglia.

La *Pall Mall Gazette* racconta che Annibale Hamlin, già vice-presidente degli Stati Uniti di America, morto tempo fa, apparteneva ad una famiglia straordinaria, per la nomenclatura se non per altro.

Suo nonno chiamò i suoi quattro figli maggiori (ne aveva diciassette) Europa, Asia, Africa e America. Europa si stabilì in New-Hampshire ed Asia nel Massachusetts; Africa e America si stabilirono nello Stato del Maine, come pure il loro fratello Ciro. Quest'ultimo aveva un fratello gemello di nome Annibale e ciascuno di questi due chiamò un figlio col nome dell'altro. Ciro, figlio di Annibale, divenne celebre come missionario e filantropo in Turchia, mentre Annibale, figlio di Ciro, divenne vice-presidente degli Stati Uniti.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 16,3 — minimo 2,9.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di domani la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Esami di concetto — Domenica prossima avranno luogo in Campidoglio gli esami scritti pei posti vacanti di segretario di 3ª classe e di alunno di concetto.

I concorrenti sono circa 70.

S. A. R. il conte di Torino è intervenuto ieri sera alla festa data in occasione della mezza Quaresima, dalla baronessa e dal barone Giorgio Sonnino al villino in Piazza dell'Indipendenza.

Tiro a segno nazionale. — La Società di Roma avverte i soci che da lunedì 28 in poi, presso la sede sociale, saranno distribuiti i premi conseguiti nel 1891 nelle gare domenicali, nel tiro di sezione e nella gara comunale.

— L'elezione dei componenti la Presidenza locale avrà luogo domenica prossima (27).

I tiratori iscritti nel ruolo generale sono invitati a riunirsi alle ore 9 ant. nei locali sotto indicati per eleggere 7 membri della Presidenza stessa scaduti per compiuto biennio, che sono i signori: cav. Brunetti, cav. Buti, avv. cav. Lang, barone Lazzaroni, cav. Reanda, cav. Silvestri, cav. Traversari.

Per essere ammessi nella sala delle elezioni i soci dovranno presentare una lettera d'invito che riceveranno per posta. Quelli che non la ricevessero potranno ritirarne il duplicato nell'ufficio comunale di statistica.

I locali assegnati per la riunione degli elettori sono:

Sezione 1. sala nella scuola in via della Missione n. 1 dal n. 1 al n. 469 — Id. 2. id. dal n. 470 al n. 928 — Id. 3. id. dal n. 929 al num. 1388 — Id. 4. id. dal n. 1389 al n. 1848 — Id. 5. id. dal n. 1849 al n. 2348.

N.B. La sezione principale è la quinta perchè contiene maggior numero d'iscritti.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di:

Volpi Giulia, Balzani Giuseppe, Morpurgo Carlo, Mengoli Eugenio, Scipioni Alessandro, Leonardi Filippo, Calvi Costantino, Ceresa Giuseppe, Colonnelli e Bordani, Bocci Giuseppe, Galardi Giuseppe.

Ha accolto in parte quelli di:

Berardi Giuseppe, Cadlolo Nicola, D'Amico Fedele, Vittori Ettore, Conti Pompeo, Fratellini Giovanni, Pozzi Giuseppe, De Martino Geltrude, Cremisini e Garibaldi, Cardarelli Luigi, Cappelli Alessandro, Bernardini Achille, Sinistri Camillo, Trombetta Giuseppe, Marigoni Giovanni, Moretti Giuseppe, De Angelis Angelo, Laurenti Augusto.

Ha respinto quelli di:

Marini Clementina, Prinzi Giuseppe, Casinelli Giovanni, Prola Angelo, Olivieri Luigi, Tirinnanzi Emilio, Corsi Pietro, Capecchi Egidio.

Per la tassa fabbricati ha accolto quello di:

Cortesi Cecilia.

Ha accolto in parte quelli di:

Frontoni Fortunato, Barbieri Remigio, Rossignoli Achille, Parboni Enrico, Foriani Casimiro.

Ha respinto quello di:

Gattorno Federico.

Il Congresso della Croce Rossa — E' noto che nel prossimo aprile si terrà in Campidoglio il Congresso della Croce Rossa. Le sedute del Congresso avranno luogo nella sala degli Orazi e Curiazi nel palazzo dei Conservatori.

A giudicare dalle adesioni finora pervenute c'è da ritenere che il Congresso assumerà una speciale importanza tanto pel numero che per la qualità degli intervenienti.

Il municipio darà ai Congressisti un ricevimento in Campidoglio e disporrà che abbiano libero ingresso nei Musei ed in tutti gli altri edifici di proprietà comunale.

Al Circolo della caccia. — Il Conte di Torino intervenne ieri ad una colazione offertagli dal Circolo della caccia.

Il Club alpino (sezione di Roma) farà domenica prossima una escursione a Monte Gennaro (1271 metri).

Partenza da Roma col treno delle 6,10 ant. — Arrivo stazione Marcellina ore 7,27 ant. — Arrivo stazione Palombara 9,30 ant. — Arrivo Vetta Gennaro 1 pom. — Partenza Vetta Gennaro 3 p. — Arrivo Marcellina 5,30 pom.

Ritorno in Roma col treno che arriva alle ore 8,20 pom.

Preventivo L. 6. — Portare la colazione.

Appuntamento domenica alla stazione alle ore 5,30 ant.

Il treno europeo. — Abbiamo digià parlato del treno speciale, allestito dalla Compagnia dei *Wagons-lits* per la carovana degli americani che fa il giro d'Europa. Lo abbiamo visitato: il salone da pranzo e il *fumoir* specialmente sono due gioielli di eleganza e buon gusto.

La comitiva riparte da Roma quest'oggi, soddisfattissima della sua visita nella città eterna.

Ciò conferma l'augurio da noi fatto all'arrivo, e cioè che la serie di questi treni speciali di lusso, così bene organizzati dalla Compagnia dei *Wagons lits*, sia lunga, tanto più che le difficoltà, le quali trattenevano finora gli agiati cittadini e le graziose misses degli Stati Uniti di veder l'Europa consistevano appunto nell'incertezza di trovare in Europa quei comodi di viaggio che hanno in America e che la Compagnia dei *Wagons-lits* ha saputo, più che eguagliare, superare.

Onorificenze. — Il Bollettino del Ministero della P. I. registra, fra altre, le onorificenze seguenti, che riguardano Roma:

Sono nominati: Gnoli uff. Domenico, Bibliotecario della V. E., comm. della Corona d'Italia — Gasco cav. prof. Francesco, ufficiale id. id.; i professori Alessandro Fortis, Carles Lorenzo ed il dott. Luigi Comencini, cavalieri id. id.

R. Università — Ieri la Facoltà di Lettere e Filosofia approvò la libera docenza in Estetica al dott. G. G. Gizzi, in storia moderna all'onorevole Guelpa, in metrica latina e greca al dottor Spiro.

Votò anche per un membro al Consiglio Superiore dell'I. P. al posto del prof. Cantoni.

All'Accademia medica (nella sala dell'Università) (domenica 27, a mezzogiorno, vi sarà adunanza col seguente ordine del giorno:

1. Dottor Giovanni Mingazzini — Siringomielia. (Presentazione del pezzo anatomico).

2. Dottore Oreste Parisotti — Studio comparativo del campo visivo in neuropatici e psicopatici.

3. Id. — Rovesciamento traumatico dell'iride con lussazione del cristallino. (Presentazione della malata).

4. Prof. Francesco Durante — Colecistenterostomia.

5. Dottor Paolo Postempski — Abbassamento del naso alla Ollier nella cura chirurgica dell'Ozena.

6. Dottor Rinaldo Marchesini — Sopra alcune speciali cellule nervose dei lobi elettrici della rana. (Present. dal socio Gasco).

Esposizione internazionale di architettura. — Ieri, presieduto dall'ing. De Angelis si è riunito il Comitato generale dell'Esposizione internazionale d'architettura che avrebbe dovuto farsi in Roma nel 1893.

Per ragioni di opportunità ha stabilito di rimandare l'esposizione stessa al 1895 e di attendere tutto l'anno corrente per deliberare in proposito.

La deliberazione è, sotto ogni punto di vista, saggissima.

Società amatori e cultori d'architettura. — Ieri sera si procedette all'elezione delle cariche sociali.

Fu eletto all'unanimità a presidente il comm. Francesco Azzurri.

A vice presidenti furono eletti l'ing. Giovenale Giovanni Battista e l'ing. Pio Piacentini; a segretari l'ing. Magni Giulio e Mariani Vittorio; ad economo l'ing. Zampi Giuseppe; a bibliotecario l'ing. Cesare Caroselli a relatore l'ing. Galassi Filippo.

Società ingegneri ed architetti italiani. — Ieri si è adunata, presso la Società suddetta, la Commissione mista, composta dei rappresentanti i ministeri e le principali officine e stabilimenti siderurgici italiani, nominati per iniziativa della stessa Società, allo scopo di studiare una classificazione uniforme di materiali ferrosi e le norme da proporsi per i capitolati dei [illegible] ferro.

La Commissione, dopo essersi costituita, nominando a presidente il presidente della Società, [illegible] Cadolini, a vice presidente il comm. Boubée ed a segretari il cav. Bindego e l'ing. Imperatori, ha cominciato i propri lavori sull'importantissimo argomento.

La morte di un'artista romano. — È morto, a Rio-Janeiro, Giorgio Girardet. Egli si era colà recato ad accompagnare il figlio Augusto, nominato, in seguito a concorso, professore di incisione in pietra dura e metalli.

Giorgio Girardet, che fu maestro al figliuolo, era uno dei più valenti incisori in pietra dura e in metalli, non solo di Roma, ma d'Italia.

Il comm. Augusto Castellani affidò a lui tutti i lavori artistici più delicati che uscirono, nell'ultimo trentennio, dal suo laboratorio.

Il Girardet, scultore di minutissime figurine stupende, poteva chiamarsi il Barabino della incisione.

Il processo degli anarchici s'è chiuso ieri con la lettura della sentenza che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Il Tribunale uscito alle 9 rientrò poco dopo per la compilazione della sentenza e non uscì nuovamente che alle 5 circa del pomeriggio.

Già da un paio d'ore la sala era gremita di pubblico, di difensori, di testimoni e di *reporters*. La gabbia degli imputati formava sola il vuoto.

La lettura della sentenza durò parecchio, interrotta, di quando in quando, da esclamazioni dolorose dei parenti dei condannati.

Colla sentenza, viene notevolmente ridotta la la pena chiesta dal P. M. soltanto pel Cipriani e pe' Palla e vengono assolti altri 4, oltre i 6, per i quali il P. M. aveva ritirato l'accusa.

Gli assolti verranno scarcerati oggi stesso; i condannati ricorreranno in appello.

E. Franceschini, Corso 141. Novità abitini e cuffiotti per bambini, calze e pedali nero garantito.

APPENDICE 7

F. DU BOISGOBEY

Assoluta!

— Che cosa avete? domandò Roberto.

— Nulla! rispose Angelica dopo un certo silenzio. Ho creduto di udire rumore di passi dietro la siepe, ma mi sarò ingannata.

— E' certo.

— Tanto più che sono certa di aver chiuso, quando sono rientrata nel parco, la porticina a doppio giro.

— Era dunque aperta il giorno in cui l'assassino è entrato?

— Credo di no.

— Dunque?

— Io ho sempre pensato che fosse entrato dal cancello grande.

— In questo caso conviene ammettere la complicità dei vostri domestici.

— Per lo meno la loro negligenza, perchè io sono servita molto male, ma lasciamo questo argomento, e torniamo ai miei progetti di [illegible]. Voi mi avete detto di [illegible] a partire per [illegible]?

— E lo ripeto.

— Io dunque non dubito punto della vostra promessa. Ma dopo?

— Come sarebbe a dire?

— A che ci condurrà il vostro esilio volontario?

Roberto Du Plessis, imbarazzato da quella domanda, non seppe rispondere altro che con un sorriso assai equivoco.

La baronessa rispose molto freddamente.

— Poco fa, voi mi parlavate dell'avvenire. Ma vi siete mai domandato quale avvenire mi si preparerebbe se voi, chiamiamo le cose col loro nome, diveniste il mio amante?

Roberto, anche questa volta, non seppe rispondere.

— Non vi siete detto che io sarei la più disgraziata delle donne? Dopo la fatale avventura che mi è capitata, io ho cercato di appartarmi dal mondo. Ma l'ho fatto volontariamente, e con la coscienza di poterci rientrare a fronte alta, lochè farò il giorno in cui avrò trovato un uomo che mi ami abbastanza da sposarmi.

La botta era dritta, e a Roberto sarebbe stato difficile di pararla.

Ma convien dire a sua lode che non ci si provò nemmeno.

Egli era uno di quegli uomini che si entusiasmano facilmente, e che vanno fino in fondo senza [illegible].

Andando a passare le sue domeniche a Châtenay, certo non aveva pensato che la baronessa De Noyal, che gli piaceva molto, gli avrebbe messo così improvvisamente sul tappeto la questione del matrimonio.

Ma, una volta posata, non poteva sfuggire.

E perciò arditamente rispose:

— Ebbene, baronessa, io mi lusingo di essere l'uomo che cercate. E se io non vi dispiaccio troppo, partiremo fra quindici giorni. Andremo a sposarci in Italia, a Venezia, e quando torneremo a Parigi, io avrò ufficialmente il diritto di proteggervi contro tutti.

La risposta di Roberto commosse profondamente la signora De Noyal, che disse:

— Voi siete un nobile cuore!

— Dunque mi accettate? — disse allegramente Roberto.

— Sì!

— Eccoci dunque fidanzati! Non ci rimane che...

Un rumore di foglie smosse gli troncò la parola in bocca, e la baronessa, pallidissima, si strinse paurosamente a lui.

C'era dunque qualcuno, dietro la siepe, che li ascoltava e li vedeva?

— Decisamente — gridò Roberto — c'è qualcuno che ci spia... e io vado...

Ma nel mentre scartava violentemente i rami della siepe per andare a vedere, udì un fruscio di rami, e un grosso merlo fuggì spaventato.

Roberto Du Plessis si mise a ridere.

— Ecco il nostro spione! — disse.

Forse anche la baronessa si sarebbe unita a quell'accesso di ilarità, se in quel momento non fosse [illegible] all'estremità del viale.

Il cameriere teneva in mano un dispaccio.

— Un telegramma per voi! — disse Roberto.

— Non ne attendo! — rispose la baronessa.

Il cameriere si avvicinò, e invece che alla sua padrona consegnò il dispaccio a Roberto.

Du Plessis, legittimamente sorpreso di ricevere un dispaccio a Chatenay, esaminava il foglietto senza affrettarsi ad aprirlo.

— Perchè non lo leggete? disse la baronessa. Forse che la mia presenza vi imbarazzi?

— Niente affatto! Non indovino chi abbia potuto sapere che mi trovavo a Châtenay. Ma poichè non ho segreti....

In così dire dissuggellò il telegramma!

III.

— Sarebbe mai una cattiva notizia? domandò la baronessa vedendo che Roberto aggrottava il sopracciglio.

— Non lo so — perchè non ci capisco nulla.

— Diamine!

— Vediamo se decifriamo insieme questa sciarada.

E lesse il dispaccio:

« Roberto Du Plessis,

Châtenay, villa Noyal.

« Accorri subito. Ti aspetto alla stazione alle cinque. Vedi di non perdere il treno, se ne mancassi, salterai. [illegible]

Vignemale. »

— Conoscete questo signore? domandò la baronessa.

— Perfettamente! E' uno dei miei amici.

— Può averlo indovinato, perchè gli ho parlato spesso di voi.

— Ma oggi?

Oggi non arrivo a capire come abbia saputo che io mi trovavo qui.

— E' strano!

— Stranissimo.

Dopo due secondi, Angelica riprese:

— Ma perchè mai vi richiama a Parigi con tanta premura?

— Non lo capisco.

— Egli afferma che se mancaste il treno voi saltereste. A che cosa allude?

— Chi lo sa?

— Parmi che questo signore faccia degli affari.

— Appunto... e tutti quelli che io ho fatto con lui non mi hanno riuscito.

— Nel linguaggio di borsa, saltare credo voglia dire perdere tutto il proprio denaro.

— Proprio così... Ma per il momento non ho nulla a temere, perchè ho liquidato l'altro ieri... E a meno che Vignemale non mi abbia impegnato in qualche altra operazione senza prevenirmi...

— In ogni modo, voi non potete rimanere nell'incertezza. Andate, amico mio, ad affrettarvi perchè il convoglio parte alle 4,34 dalla stazione di Sceaux.

Il seguito al prossimo numero.

la caccia. — Il Conte di ... ri ad una colazione offertagli ... ia.
(sezione di Roma) farà do... escursione a Monte Gennaro...
col treno delle 6,10 ant. — ...ellina ore 7,22 ant. — ... 9,30 ant. — Arrivo Vetta ... Partenza Vetta Gennaro 3 p. ... 5,30 pom. — ... il treno che arriva alle ore ...
Portare la colazione. ... alla stazione alle ore ...

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha tenuto le solite udienze del giovedì ricevendo alcuni prelati esteri.

Quindi assistette alla predica del padre Francesco da Loreto.

— Ieri è arrivato in Roma il cardinale Foulon, arcivescovo di Lione.

Oggi sarà ricevuto in udienza privata dal Pontefice.

Grande Chartreuse. — Siamo informati che presso l'*Unione Cooperativa Italiana*, Via Cavour N. 53-55, in rappresentanza del sig. Orfeo Pettinari, venne di questi giorni stabilito l'unico deposito in Roma per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei prodotti della Grande Chartreuse.

Bestie umane. — Fuori di porta Trionfale venne arrestato ieri un bruto, colpevole di un reato innominabile.

E tanto più orribile è la cosa, inquantochè la vittima è figliuola dello sciagurato.

L'arrestato si chiama Bernardino D'Amati, di anni 82 da Norciano.

La bambina ha 10 anni e si chiama Rosina.

Baruffa in famiglia. — In una casa di via Giulia altercarono ieri i coniugi Malaguti colla rispettiva madre della moglie e suocera del marito, signora Barbara.

Il chiasso aveva fatto radunare i vicini e la scena minacciò ad un certo punto di divenir tragica quando si vide la signora Barbara precipitare da una finestra su di un terrazzo sottostante, per l'altezza di due metri circa.

Si credette che il suocero avesse fatto fare il salto alla suocera; si constatò poi che la vecchia s'era gittata giù volontariamente, esasperata dalla lite. Fu condotta a S. Spirito in uno stato abbastanza grave.

Amore Feroce. — Chiarati Luisa, di anni 23, da Roma, addetta ad una tipografia, da qualche tempo amoreggiava con il pescivendolo Enrico Biasi, d'anni 33, romano. Pare che la Luisa si stancasse dell'amore del pescivendolo, poichè ieri gli fece sapere che non voleva più saperne di lui.

Il Biasi, assalito dalla gelosia, ieri sera incontrata la sua amante in via della Corda la percosse ferocemente, producendole delle ferite multiple alla faccia.

Furticido. — Il cuoco Adolfo Maschero, di anni 26, da più giorni girava pei negozi chiedendo danaro con una istanza a favore di Petronilla Lorenzini, la vedova del povero carrettiere fulminato, fuori porta Maggiore, durante il temporale di giorni sono.

Viceversa il denaro che riscuoteva, lo intascava lui e la povera donna, che non gli aveva dato del resto alcun mandato, non riscuoteva nulla. Ieri il cuoco furbone fu arrestato in piazza Colonna.

— Tal Bernardini Diomede, di anni 36, da Fermo, venditore ambulante, si presentava ieri al Monte di Pietà con sette lire per riscuotere un pegno intestato ad Antonio Di Girolamo, consistente in un *remontoir* d'argento. L'impiegato, prevenuto, fece arrestare il Bernardini, perchè la polizza che egli presentava trovavasi in un portafoglio del quale fu derubato il Di Girolamo, domenica scorsa.

— Il venditore di giornali Papacci Romolo, di anni 22, da Roma, e il rigatore di libri Insegna Carlo, di anni 33, da Napoli, ieri sera, nella cartoleria Pistolesi, in via dell'Archetto, involarono destramente 87 porta-lapis pel valore di L. 20.

Il Pistolesi chiamò le guardie e fece arrestare i due galantuomini.

Risse. — Il vaccaro Maggi Baldassare, d'anni 35, da Collepardo, venuto a quistione in via Gioacchino Belli con uno sconosciuto, per motivi di giuoco, riceveva due coltellate al torace, dichiarate guaribili in 15 giorni alla Consolazione.

Cronachetta degli ospedali. — Il venditore ambulante Petrucci Marco, in piazza della Rotonda venne investito da una vettura e riportò una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— Albina Fiori ved. Tamburrini d'anni 50 da Ferrara, cadde in via Privata al viale Principessa Margherita fratturandosi il femore destro — 45 giorni.

— Ernesto Guidi, bambino quattrenne, nella propria abitazione in Borgo Pio 200 giuocando con fiammiferi s'incendiò le vesti.

Accorso il padre alle di lui grida spense le fiamme ed accompagnò il piccino a S. Spirito, ove gli riscontrarono varie ustioni gravi guaribili in un mese con riserva.

— Lo scatolaro Nazzareno Balloni d'anni 17 da Recanati, in via SS. Quattro, cadde ferendosi a un ginocchio — 15 giorni.

— Lo stallino Ercole Tamburro, d'anni 46, da Rocca Rasa, ebbe ieri mattina, in una scuderia alle Terme, tale un calcio sul ventre da un cavallo, che ne riportò commozione viscerale, per la quale versa in pericolo di vita.

— In via Gioberti, tal Francesco Graziani, da Borgo Velino, fu addentato da un cane idrofobo.

La ferita, prontamente cauterizzata, venne giudicata guaribile in 8 giorni con riserva.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale, che eseguirà la musica del 16° fanteria, oggi, dalle 3 1\[2 alle 5 pomeridiane al Pincio:

1. (Di Miniello) « Montebello » marcia — 2. (Petrella) « Marco Visconti » Finale II — 3. (Massenet) « Il Re di Lahore » sinfonia — 4. (Suppé) « Donna Juanita » fantasia — 5. (Valdteufel) « A te » valtser.

Oggetti pignorati (Vedi catalogo nella nostra 4.a pagina di oggi). Bella occasione per chi ha bisogno di mobili a poca spesa — Via Giustiniani 7, *P. Stella*.

Per Locomobili e Trebbiatrici della Casa Clayton, rivolgersi alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., Roma, Via Nazionale N. 139

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1\[2 alle 4 1\[2 pom.

Lezione di francese, piano e canto — Una distinta signora, vedova, colle migliori commendatizie dell'Accademia di Francia in Roma, offre di dar lezioni a domicilio. — Rivolgersi al portiere del palazzo in piazza Poli 197.

Malattie d'occhi — Il dott. Collica-Accordino, riceve dalle 2 alle 4, in via Botteghe Oscure n. 19 p. 2°, e dalle 9 alle 11, in via Cavour n. 44.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Applausi grandissimi agli artisti iersera per la replica dell'*Aida*.

L'orchestra, onde lasciare maggior tempo al Podesti di accelerare le prove del *Cimbelino*, fu diretta dal bravo e giovane maestro Vitali, il quale, come già nella *Gioconda* e nella *Favorita*, si riconfermò artista provetto e coscienzioso.

Stasera *Rigoletto*.

Una notizia che farà piacere:

Domenica prossima si riaprirà il teatro *Costanzi* per sole due ed al più tre rappresentazioni della *Aida*, con gli stessi artisti, orchestra, masse, messa in scena attuali dell'*Argentina*.

I prezzi saranno mitissimi, per dare così comodo a tutti di risentire la splendida melodia del capolavoro verdiano.

In questo frattempo l'*Argentina* resterà chiusa e si riaprirà subito appena pronto il *Cimbelino* per le ultime quattro recite rimaste in abbonamento.

L'andata in scena del *Cimbelino* avrà luogo senza dubbio nell'entrante settimana.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera l'ultima della *Carmen*, con la signora G. Novelli.

Valle. — Stasera la briosa commedia in 4 atti *Tetillo 'nzurato*.

Quirino. — *Cavalleria rustico-napoletana* non è che una parodia, in buonissima parte riuscita.

Mettete il Milzi nelle vesti di *Turiddu* colla differenza che, invece di essere un bersagliere congedato da poco, non è che uno stupido, cretino della più bell'acqua, ed il De Martino in quella di *Compare Alfio*, il marito creduto offeso che finisce insieme alla supposta adultera a servire da testimonio alle nozze del seduttore.

Aggiungete poi varie e spiritose macchiette ed una fine tragica di un duello macchiato dal rosso... della conserva di pomodoro ed avrete ciò che è questa *Cavalleria rustico-napolitana*.

La musica è briosa e buona la messa in scena.

Concludendo, l'operetta fu applaudita e piacque ed oggi si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Politeama Reale. — Proseguono con vivo interesse le giostre delle vaccine.

Ieri il più giovane dei giostratori, afferrata *solo* una vaccina per le corna, dopo non breve e violenta lotta l'atterrava splendidamente riscuotendo applausi generali.

Oggi altra giostra.

Metastasio. — Preceduto dalla commedia in dialetto romanesco: *Una querela a Pippo Tamburri*, si rappresenterà stasera il ballo fantastico *Il Diavolo Nero*.

Manzoni. — La Compagnia equestre Depaoli e Marasso darà anche oggi due variate rappresentazioni.

Al ***Grande Orfeo***, incomincia adesso la festa da ballo *parée*: l'ora tarda c'impedisce darne dettagliato resoconto. Però la bella sala, così gaiamente trasformata, era già animatissima. Ne riparleremo.

Intanto oggi consueta *Matinée*, alle 4 pom. ed alla sera rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (3.a sera di 1.o giro) — *Rigoletto* — ore 9.
Nazionale — *Carmen* — ore 9.
Valle — *Tetillo Nzurato* — ore 9.
Quirino — *Cavalleria Rustico-Napoletana* — ore 6 e 9.
Manzoni — Circo equestre, ore 6 e 9.
Metastasio — *Il Diavolo Nero* — ore 6 e 9.
Politeama Reale — *Giostra delle vaccine* — ore 4.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

APPARTAMENTO
DEL PRINCIPE BORGHESE
Vendita d'Oggetti d'Arte e Mobilio
che addobbano il grande appartamento del primo piano del Palazzo del
PRINCIPE BORGHESE
a Roma.

La vendita all'incanto avrà luogo nel palazzo Borghese e nell'appartamento stesso, da lunedì 28 marzo corr. a sabato 9 aprile 1892, alle ore 2 pom., sotto la direzione dei sigg. Giacomini e Capobianchi.

Esposizione privata ogni giorno che precede la vendita, dalle 10 alle 5 pom.

Per schiarimenti e biglietti d'ammissione per visitare l'appartamento dirigersi ai signori G. Giacomini e V. Capobianchi, palazzo Borghese p. p.

Ancienne Galerie Borghése
HOTEL DE VENTES
G. SANGIORGI
Venerdì, 25 marzo 1892, alle ore 2 1\[2 pom.
Vendita delle collezioni artistiche di A. BINETTI
di Venezia
Quadri, Marmi, Bronzi, Stoffe, Antichità ecc. ecc.
(Notevoli: Quadri del Domenichino, Sodoma, Vivarini, Crespi, Piazzetta, Tintoretto, Pordenone, ecc. Porcellane di Capodimonte - Paliotto d'argento sbalzato - Sedia curule in marmo, antica - Castone Nuziale del 1500 - Stoffe e ricami, antichità, ecc.).

Devono vincere
sicuramente un premio
e possono vincerne altri Quattrocento per oltre
Mezzo Milione
le Centinaia complete di Numeri
della
Grande Lotteria Nazionale di Palermo

Tutte le vincite vengono pagate in contanti colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la **Banca Nazionale** nel Regno d'Italia.

La Seconda Estrazione avrà luogo irrevocabilmente il ***30 aprile*** del corr. anno.

I pochi biglietti da ***5 - 10 - 100 Numeri*** ancora disponibili si trovano in vendita al prezzo di *Lire, 5 - 10 - 100* presso la *Banca F.lli CASARETO* di Francesco, Via Carlo Felice, 10, *Genova* e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

I biglietti da un numero sono ricercatissimi a L. ***1,50*** cadauno.

In ***Roma*** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Mozzi*, S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale*.

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni.
*Vapore **Fulda** parte il 30 marzo 1892.*
I Cl. L. 500-650 — II Cl. L. 375 — III Cl. L. 128
Per GIBILTERRA I Cl. L. 250 — II L. 180
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42, e *ALF. LEMON* e C., Piazza Spagna, 49.

Per Cavalli — Ferratura igienica, sicurissima, economica. Nuovo Cuscinetto, « Gladiatore ». Via Babuino 159.

Cav. BARGNONI - Dentista
Specialista per l'applicazione delle Dentiere senza estrarre le radici o i denti restanti. — Nuovo Tritone, angolo Panetteria, 24.

NEL PALAZZO del Conte Caprara, in via Venti Settembre, N. 11, d'affittarsi un bellissimo appartamento di 10 ambienti al quarto piano.

NOVITÀ in CARTA da tappezzeria — Corso, 264
Le più grandi novità in tutti i prezzi ed il più completo assortimento di *Carte da parati* trovansi nel grandioso Deposito del signor **CARLO TERLIZZI**, Corso 264 Palazzo Odescalchi. Prezzi modici da non temere concorrenza. Articoli delle primarie fabbriche estere e nazionali. Trasparenti, bacchette, ecc.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana - Via Mercede 19-20
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Per il succedersi delle Estrazioni e conseguente ritiro e distruzione dei titoli premiati e rimborsati, i buoni valori a Premio vanno scomparendo dal mercato, e il divieto, stabilito per legge, di poterne emettere dei nuovi, contribuisce all'aumento di prezzo e alla grande ricerca di quelle Obbligazioni che pur essendo di un valore alla portata dei piccoli capitalisti, presentano garanzie di primissimo ordine insieme a moltissime probabilità di conseguire grandi vincite.

Le Obbligazioni del
Prestito a Premi
BEVILACQUA LA MASA
che **sono ora** garantite dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, costano ancora solamente
Lire 12,50 cadauna
e concorrono a premi di molta importanza pagabili tutti in contanti.

E' garantito che a ciascuna obbligazione deve venir assegnata la vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale, in modo che il valore che rappresentano **non si può perdere mai.**

31 Marzo corrente
avrà luogo l'Estrazione di 3533 Obbligazioni con Premio di
L. 250000
e minori.

Per l'acquisto delle Obbligazioni rivolgersi sollecitamente ***alla Banca Nazionale - alla Banca Fratelli Casareto di Francesco*** Via Carlo Felice, 10. GENOVA, e ai principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

In ***Roma*** per l'acquisto dei biglietti del **Prestito a premi Bevilacqua La Masa** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Mozzi*. S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale*.

Favorevole occasione
Il sig. De Luca avvisa, che oggi alle 10 1\[2 ant. avrà luogo nel Vicolo del Piombo, palazzo Mazzoleni, un'asta privata per la vendita d'un tappeto di Smyrne di m.q. 68 e di tre lampadari di cristallo di Murano.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza particolare il conte De Rossi di Santarosa, capitano di corvetta nella R. marina, nipote del conte De Launay, il quale restituiva a S. M. la collana dell'Ordine supremo della SS. Annunziata della quale era fregiato il compianto ambasciatore.

Domenica alle ore 2, con il consueto cerimoniale di Corte, S. M. il Re riceverà in udienza solenne l'ammiraglio barone Di Teffè per la presentazione delle lettere che lo accreditano ministro del Brasile presso il Governo del Re.

Domani, sabato, il colonnello principe Vahdana, ministro del Siam, sarà ricevuto da Sua Maestà la Regina.

E' probabile che il ministro della marina si rechi in questi giorni a Spezia per assistere agli esperimenti della nuova torpediniera sottomarina recentemente varata.

Il Senato del Regno è convocato per lunedì prossimo.

Il nuovo ambasciatore inglese presso il Re d'Italia, lord Vivian, è partito ieri da Londra per Roma.

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni di minor conto, la Camera riprese ed esaurì la discussione ferroviaria.

Un ordine del giorno Brunicardi, implicante sfiducia al governo, fu respinto con voti 214 contro 66.

Si approvò a grandissima maggioranza un ordine del giorno dell'on. Romanin Jacur, col quale si prendeva atto delle dichiarazioni del governo.

Poi si passò all'art. 1° e relative tabelle.

L'Italia in Africa

(S) **Massaua**, 22 (da Perim, 24) — Niuna novità nell'Altipiano.

Il governatore Gandolfi è ad Asmara. Egli ha preso energici provvedimenti nella zona ove la presenza di banditi e disertori ha turbato la pubblica sicurezza.

Italia e Svizzera.

(S) **Berna**, 24 — E' stata rimessa al signor Bavier dal marchese di Rudinì la risposta del Governo italiano all'ultima Nota svizzera del 19 corr. circa il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

Le finanze italiane.

(N) **Vienna**, 24, 5,30 pom. — La *Neue Freie Presse* chiama l'aumento dell'esportazione italiana nel febbraio un fatto confortante che è in gran parte l'effetto dei nuovi trattati commerciali.

E' fuor di dubbio — scrive il giornale — che l'Italia supererà le presenti difficoltà finanziarie avendo il popolo italiano dimostrato sin dalla fondazione dell'unità d'Italia, una rara abnegazione ed un grande spirito di sacrificio per restaurare le finanze. Luzzatti è l'uomo atto ad ottenere un successo colla tenacia ed il lavoro persistente.

Il suo programma si impernia nello sforzo di difendere il credito dell'Italia contro i pericoli derivanti dall'avversione del capitale francese contro l'Italia e dagli attacchi della speculazione parigina.

Il cómpito, assuntosi dall'on. Luzzatti è difficile e non può essere condotto a termine che col ristabilimento del pareggio nel bilancio. Però il successo finale è indubitabile.

L'arte italiana a Londra.

(N) **Londra**, 24, 5.45 pom. — I rappresentanti della stampa ed i più autorevoli critici d'arte di Londra, furono invitati oggi ad un *lunch* nei locali dell'Esposizione italiana *Olympia*.

Essi espressero la loro grande soddisfazione per la collezione d'arte italiana.

R. Accademia navale.

Il ministro della marina ha dato le disposizioni per le destinazioni degli ufficiali che dovranno imbarcare sulle navi che formeranno la divisione di istruzione della R. Accademia.

Il *Vittorio Emanuele* sarà al comando del capitano di vasc. Reynaudi, il *Gioia* al comando del cap. di vasc. Parascandolo, il *Caracciolo* al comando del cap. Marini e il *Cavour* al comando del cap. Olivari.

Le 4 navi entreranno in armamento il 16 maggio, la divisione sarà costituita con la data dell'11 giugno sotto il comando dell'ammiraglio Morin.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 24, 10,15 pom. — Il maestro italiano Greco ha sostenuto nella sala Rosa un assalto di scherma col presidente Philippen e Théophil Legrand, maestro fortissimo. Al circolo d'*Escrime et Arts* ha sostenuto degli assalti con Passot, Vavasseur, Drevous e Bernhardt, battendo tutti. Ha pure riportato vittoria coi maestri Pigure e Sciurel, quest'ultimo campione della scuola di Merignac. Greco fu applaudito con entusiasmo. Ad un banchetto offerto a Greco sono intervenuti molti personaggi illustri.

(N) **Parigi**, 24, 5,18 pom. — Si assicura che il deputato Pichon avrebbe intenzione di interpellare il governo sulla attitudine di un predicatore irlandese, il quale avrebbe pronunziato dal pulpito della Chiesa di Santa Clotilde delle parole oltraggiose per l'esercito francese e le avrebbe poi confermate per iscritto.

(S) **Parigi**, 24 — Il *Journal des Débats* dice che la polizia ha scoperto un gruppo di anarchici, i quali avrebbero deciso di agire mediante veleno.

Ne furono arrestati tre, sequestrando loro i prodotti da essi fabbricati, i quali furono inviati al laboratorio chimico.

(S) **Parigi**, 24 — Il prefetto di polizia spedì in tutte le direzioni telegrammi con cui ordina alle autorità di arrestare l'autore dell'esplosione avvenuta l'11 corrente in una casa del boulevard Saint Germain.

Il colpevole si chiama Revachol ed è un operaio tintore.

(S) **Parigi**, 24. — L'operaio tintore, Ravachol, autore dell'esplosione avvenuta l'11 corrente in una casa del boulevard Saint-Germain, è attivamente ricercato.

Il suo arresto sembra imminente.

(S) **Parigi**, 24. — Il ministro degli esteri, Ribot, comunicò all'Ambasciata inglese i risultati della inchiesta relativa all'incidente dei fratelli Purdie. Ne risulta che la polizia francese non ebbe alcuna colpa nell'incidente.

Quindi nessuna riparazione o scusa deve loro essere accordata.

(S) **Parigi**, 24. — Ieri venne arrestato un individuo che cercava di farsi ammettere come domestico in un Circolo aristocratico, onde potere avvelenare i cibi ovvero le bevande che venivano servite ai membri del Circolo.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 24, 3,55 pom. — La *Koelnische Zeitung* dà, sulla malattia dell'imperatore, i seguenti particolari di cui garantisce l'autenticità. Il 10 corrente, l'imperatore fu colto da un forte raffreddore che l'obbligò a farsi rappresentare ai pranzi pel compleanno dello Czar e del principe Luitpoldo di Baviera. Sopraggiunse una febbre reumatica ostinatissima. Il mutamento d'aria era già deciso sino dal 17.

Il 18 il conte Caprivi insistette affinchè l'imperatore partisse dicendogli che non era necessario precipitare la soluzione della crisi.

I giornale dice che si tratta di cosa insignificante, tant'è vero che Leitbold, il medico personale dell'imperatore potè restare a Berlino per curare i suoi malati e specialmente il generale Brandeburg, aiutante dell'imperatore e morto in questi giorni.

Anche il soggiorno dell'imperatrice a Berlino prova che si tratta di cosa normale. Naturalmente le caccie a Hubertusstock sono un pretesto.

La *National Zeitung* smentendo a sua volta tutte le notizie a sensazione sullo stato di salute dell'imperatore afferma che il pranzo presso l'ambasciatore austro ungarico conte Szechenyi è stato soltanto rimandato e che l'imperatore vi assisierà.

(N) **Berlino**, 24, 9,30 pom. — Si assicura che domenica l'Imperatore subì un'operazione: l'incisione cioè del canale auricolare medio.

— La Commissione del *Reichstag* ha elaborato un controprogetto relativamente all'Alsazia-Lorena secondo il quale il comandante potrà proclamare lo stato d'assedio soltanto nel caso di imminenza di un attacco nemico.

(S) **Berlino**, 24. — La *Kreuz Zeitung* annunzia che il Ministero ha sanzionato la destituzione dell'ex-ambasciatore conte di Limburg-Stirum, decretata dalla Corte di disciplina.

(S) **Berlino**, 24 — *Reichstag*. — Si approva, in seconda lettura, il progetto di legge relativo ai vini, secondo le proposte del Governo, respingendosi tutti gli emendamenti, tranne uno riguardante lo zuccheraggio dei vini.

(S) **Berlino**, 24. — Lo stato di salute dell'Imperatore è soddisfacentissimo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 24, 6,30 pom. — Tra breve incomincieranno i negoziati tra l'Austria-Ungheria e la Serbia per la convenzione sull'epizoozia, che fa parte del trattato di commercio.

I delegati serbi trovano inaccettabili le proposte dei delegati austro-ungheresi, e non è quindi improbabile che i negoziati vengano interrotti dopo qualche seduta. E' però quasi certo che si finirà per accordarsi.

(N) **Vienna**, 24, 7,10 pom. — E' morta, alla età di 34 anni, la baronessa Beltrica, moglie di Alberto Rothschild, una delle signore più note di Vienna per la sua beneficenza ed eleganza.

(S) **Budapest**, 24. — *Camera dei deputati.* — Si approva, a grande maggioranza, il progetto d'Indirizzo in risposta al discorso del Trono, proposto dalla maggioranza.

(S) **Praga**, 24. — Nella Commissione della Dieta pel compromesso il governatore dichiarò che il Governo, considerando di essere impegnato come tutti gli altri che presero parte agli accordi delle conferenze di Vienna, è persuaso che l'attuazione di questi accordi è la prima condizione per ottenere la pace nazionale in Boemia. Desidera che si migliori il compromesso in ogni sua parte, se è possibile, e che si deliberi sopra tutti i progetti compresi nel compromesso presentato alla Dieta.

(S) **Praga**, 24. — Nella Commissione della Dieta pel Compromesso i vecchi czechi ed i grandi proprietari propongono di rinviare i progetti di legge compresi nel Compromesso stesso.

Ne segue una lunga discussione senza giungere ad alcuna decisione.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — Furono commessi nuovi disordini nelle miniere di Helbarn (contea di Durham). Iersera la folla danneggiò parecchie case d'impiegati della Compagnia. La polizia disperse i tumultuanti.

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni.* — Il mastro generale delle poste, Fergusson, dichiara essere naturale che le autorità doganali d'Italia esigano dazi d'entrata sugli articoli inviati in pacchi postali a passeggeri i quali si trovano a bordo di navi inglesi che toccano porti italiani.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 23 — *Senato* — Si approva, con 72 voti contro 2, l'Indirizzo di risposta al discorso della Corona, dopo che i ministri dell'interno e della giustizia, Catargi e Marghiloman, si sono difesi dall'accusa d'ingerenza nelle elezioni.

(S) **Belgrado**, 23 — *Scupcina* — Si approva un ordine del giorno, con cui è dispensato il presidente del Consiglio dei ministri, Pasic, dal rispondere all'interpellanza Masic relativa all'imputazione d'alto tradimento attribuitogli durante la guerra serbo-bulgara del 1885.

(S) **Belgrado**, 24. — Scupcina. — Si approva in seconda lettura, con 80 voti contro 13, il progetto di legge relativo alla Dichiarazione con cui Re Milano rinunzia a far parte della Famiglia reale ed alla cittadinanza serba.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 24 — La Camera discuterà, oggi, il *bill* relativo alla libera coniazione dell'argento.

La questione, malgrado le divergenze di opinioni, non dividerà i democratici nella scelta del candidato alla prossima elezione del presidente della Confederazione.

Notizie varie.

(S) **Montréal**, 24 — Lo sciopero degli impiegati del *Canadian-Pacific-Railway* è terminato.

(N) **Parigi**, 24, 5,13 pom. — Il *New-York Herald* ha da San Francisco che il treno ferroviario di Acajutla, nell'America Centrale, uscì dalle rotaie a San Soriate.

Vi furono tredici morti e trentuno feriti.

Movimento della navigazione.

(S) **Penang**, 24. — Diretto a Bombay, proseguì ieri il *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Singapore e Hong-Kong.

(S) **Montevideo**, 24. — Giunse ieri l'*Orione*, della N. G. I., proveniente da Rio-Janeiro, Barcellona e Genova.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 24. — Proveniente da Bombay, giunse ieri il *R. Rubattino*, della N. G. I., proveniente a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 24 marzo 1892.

Mercato fermo, sufficientemente attivo. Rendita fine corrente in buona ripresa esordisce 92,37 1\[2 si spinge a 92,47 1\[2 per cadere 92,32 e riprendere 92,40.

Fermissimo il contante da 92,55 a 92.

Discreti affari in Azioni Banca Generale a 324 circa.

Le Immobiliari ebbero qualche affare a 173 circa.

Il Risanamento pagato 139 resta offerto a 137.

Ben tenute e in sensibile miglioria le Meridionali a 623 e fermo anche il Mobiliare quantunque poco attivo da 376 a 375

Poco in Acqua Marcia da 1061 a 1085 e in Gas da 790 a 786.

Le Condotte vennero ricercate a 232,80 e 233 e gli Omnibus si scambiarono a 117

La nota odierna veramente confortante fu il sensibile ribasso nei cambi: Francia 104,70 — Londra 26,18.

Ore 6,30. — Pochi affari. Rendita 92,35 a 92,32 Generali 32,25 — Immobiliari 171 — Risanamento 137 — Mobiliare 374,50 — Meridionali 620 — Condotte 234 — Acque 1080 — Omnibus 117 — Gas 790.

BORSE ITALIANE. — 24 Marzo 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 40	92 32	92 42	92 50
Id. fine .	— —	92 40	92 47	— —
Az. B. Naz. .	1300 —	— —	1300 —	— —
» Mobiliare .	374 —	— —	376 —	376 —
» B.Generale	322 —	323 —	— —	— —
» ferr. Medit.	482 —	485 —	484 —	— —
» » Merid.	621 —	624 —	621 50	623 1/2
» B.di Torino	— —	— —	315 —	— —
» Cred. Tor..	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	71 — 70	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	174 1/4
» Tiberina . .	— —	— —	81 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	83 —	— —
» Nav. Gen. .	302 —	303 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	— —	291 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	285 —	— —	— —
id. Merid. .	— —	307 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	[illegible]	— —	— —
» » 4 1/2	— —	484 50	— —	— —
» S. P[illegible]	— —	— —	— —	— —
Francia vista	105 —	104 90	104 92	104 90
Berlino id. .	129 60	129 50	— —	— —
Londra a 3/m	26 46	26 29	26 45	26 24

Parigi. 24, 3,18 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0\[0 amm.	— —	97 90	— —
» 3 0\[0 perp.	96 45	96 50	— —
» 4 1\[2 0\[0 .	105 57	105 50	— —
italiana 5 0\[0 .	87 95	87 97	— —
turca	19 77	19 80	— —
spagnuola	59 —	59 3/16	— —
russa nuova . . .	76 1/8	76 1/16	— —
portoghese	25 1/8	25 7/8	— —
ungherese	— —	92 1/16	— —
Egiziano 6 0\[0 . . .	487 3/16	487 3/16	— —
Banca di Parigi . .	612 1/2	618 3/4	— —
Banca di Sconto . .	— —	148 3/4	— —
Banca Ottomana . .	— —	552 3/16	— —
Credito Fondiario .	— —	1207 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2742 —	— —
Azioni Panama . . .	— —	16 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	7875 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	592 1/2	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 7/8	— —
su Londra	— —	25 20	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 24, 5,51 p. — (Fonte italiana) — Fermi confidando ricompre 96,50 — 20\[10 — 32\[50 — 52\[25 — 88,05 — 40\[25 — 60\[50 — 105\[5 — 19,75 — 551,87 — 59,15 — 50\[50 — 458,12 — 32\[10 — 25,87 — 92,12 — 65,87 — 93,06 — 76,06 — 616 — 773 — 2742 — 1212.

(N) **Parigi**, 24, 5,15 pom. — (fonte francese) — Affari meno attivi ma grande fermezza. I compratori conservano le posizioni con fiducia. Le ricompre nell'italiano si sono arrestate e il corso di 88 è alternativamente iscritto e perduto.

Extérieur fermo. Portoghese migliore. Russo in ripresa generale. Valori ottomani in grande favore.

Vienna, 24 sostenuta	23	24	Londra, 24 chiusura	24	24
Mobiliar.	308 75	309 87	N.tiCons.	95 11/16	95 11/16
R.aust.rre	110 75	110 80	Italiana .	87 3/8	87 7/16
Id. carta	94 15	94 30	Turca . .	19 5/8	19 9/16
N.ti d'oro	9 43	9 42	Egiziano	96 3/8	96 3/8
C.Londra	118 80	118 85	Argento.	40 5/8	40 9/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 12,000 Ritirate st.

Berlino, 24 ferma	23	24	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	87 70	88 20	Italia	5 1\[2 p. 0\[0
fine m.	87 70	88 10	Francia . . .	3 per 0\[0
Meditar.	90 20	90 70	Inghilterra.	3 per 0\[0
Rublo . .	204 85	205 40	Germania. .	3 per 0\[0
C. a 3 mesi	20 33 1/2	20 34	Belgio. . . .	3 1\[2 p. 0\[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 marzo, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. Importazioni del giorno . . . . . » » TENDENZA: sostenuta	[illegible]

Havre, 24 marzo, ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. TENDENZA riservata per f. marzo » 44 —	[illegible]
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. TENDENZA calma Tendenza per f.marzo [illegible]	[illegible]
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 48,—	

Anversa, 24 marzo, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	70 — [illegible]
New-York, 24 marzo. Petrolio St. White . . Fr. Filadelfia, » » » » »	[illegible]

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 24 marzo, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

ASSOLUTA!

— Al diavolo Vignemale e gli affari! Io sono venuto a Chatenay per passare la giornata con voi, e vi rimango.

— E io vi prego di andare. Io avrei rimorso per tutta la vita di essere stata causa, anche indiretta, di un disastro finanziario, che potrebbe compromettere tutta la vostra fortuna. Credete a me, oggi passeremmo una triste giornata. Meglio è che torniate domani a tranquillizzarmi.

In fondo, anche Roberto comprendeva che era questo il più savio partito.

Certo non dubitava affatto dell'onestà di Vignemale, e lo credeva incapace di essersi servito del suo nome per tentare qualche colpo di borsa insensato.

Ma nondimeno aveva sempre una certa diffidenza per quel bravo giovinotto che sognava sempre speculazioni colossali.

Con un socio di quella fatta, qualche colpo troppo ardito era sempre terribile.

— Volete dunque che vada? disse.

— Lo esigo.

— E io obbedisco, perchè vi appartengo e avete il diritto di ordinare. Promettetemi però che mi riceverete domani mattina.

— Con piacere.

— Dunque parto, e tornerò domattina col primo treno.

— Bravo!

— E voi, non avrete paura di restare sola, di notte, in questa grande villa, e in questo parco in cui i merli stanno ad ascoltare?

Roberto sorrideva nell'evocare quel ricordo. Ma la signora De Noyal impallidì.

E Roberto che le aveva preso la mano sentì che quella mano tremava fra le sue.

— Io non passeggierò più nel parco altro che in vostra compagnia, rispose.

— Lo spero bene! Sono certo che non correte alcun pericolo — ma i dintorni di Parigi sono assai male frequentati, sopratutto in domenica, e credo che farete bene a non andarvi più a sedere su quel banco dinanzi al cancello.

— Me ne guarderò bene. Io vado a vedere i miei rosai. Ma andate presto, pensate a me, e promettetemi di non giuocar più.

— Lo prometto.

— Nel passare, fatemi il piacere di dire a Severina che venga a raggiungermi dalla parte dei rosai.

— Ma credete dunque che io la incontrerò? — disse Roberto un po' sorpreso della commissione.

— La troverete certo nel salottino del pianterreno, seduta vicino alla finestra. Ci passa quasi tutte le sue giornate.

— A far che?

— A scrivere.

— Le sue memorie?

— Forse. Non avrete, del resto, neanche bisogno di entrare in casa. La finestra dà proprio sul viale pel quale dovete passare. Voi vedrete Severina curva sul suo scrittoio, e farete la ambasciata.

— Non dubitate.

— Se per caso non ci fosse, non perdete tempo a cercarla. E' già abbastanza tardi, e i convogli non attendono.

Roberto salutò teneramente la baronessa e si allontanò, mentre Angelica si dirigeva verso il giardino.

Du Plessis, con quella mobilità di spirito che era il principale dei suoi difetti, non aspirava più che a raggiungere Vignemale al più presto possibile.

Nondimeno aveva il tempo per fare la commissione di Angelica.

La finestra accanto a cui Severina doveva trovarsi era aperta.

Ma Severina non era, come Angelica aveva supposto, al suo scrittoio.

Severina se n'era andata a passeggio.

E Roberto avrebbe seguitato la sua strada senza occuparsi di altro, se proprio, nella parete in faccia alla finestra, non avesse visto un ritratto.

Era il ritratto del marchese Di Chenerailles.

Cadornac gli aveva parlato di un ritratto fatto a quel personaggio, e Roberto, che conosceva il fare del suo amico Cadornac, non aveva dubbio che il ritratto fosse quello.

Ma come mai quell'opera d'arte era andata ad adornare il gabinetto da lavoro di Severina Dahun?

La damigella di compagnia era dunque parente di quel marchese più o meno autentico, o era la sua amante?

Ma nel mentre Roberto si poneva questa domanda d'assai difficile risposta, la sua memoria si risvegliò:

— Eccola la somiglianza che non poteva trovare! — brontolò fra i denti. — L'espressione e lo sguardo sono identici! Io sono certo che il marchese Di Chenerailles e Severina hanno nelle vene il medesimo sangue. E pare che non lo nascondano, dal momento che Severina tiene così ostensibilmente nelle sue stanze il ritratto del marchese! Ma a che grado sono parenti? Se fossero fratello e sorella, la Dahun che è... o si dice, signorina, dovrebbe pure chiamarsi Chenerailles... a meno che il marchese, cosa che non mi sorprenderebbe, avesse preso un nome che non è il suo. La baronessa deve saperne qualche cosa delle relazioni e della parentela della sua governante, e domani prenderò informazioni.

In così dire, con l'indifferenza che era il fondo del suo carattere, Roberto seguitò la sua strada.

Sceaux non è lontano da Chatenay, e Roberto aveva buone gambe.

Egli arrivò cinque minuti prima della partenza del treno, e saltò in un compartimento vuoto, bestemmiando contro il dispaccio.

Senza volerne troppo convenire, egli era inquieto sulla inconsideratezza di Vignemale, e dubitava di un disastro finanziario che lo avrebbe rovinato.

Anzi, illuminato da quell' allarme, Roberto si prometteva di rinunziare definitivamente a quel giuoco di borsa che fino allora non gli aveva procurato altro che spiacevoli emozioni.

D'altronde, era il solo partito che gli rimanesse da prendere, dopo che aveva deciso di seguire all'estero la baronessa De Noyal, e di non tornare a Parigi altro che ammogliato.

Du Plessis non pensava neanche per sogno a mancare alla sua promessa.

Ma poichè il matrimonio non poteva aver luogo dall'oggi al domani, così egli che aveva tutto il tempo di pensarvi, durante il viaggio da Sceaux a Parigi fu assai più occupato delle ansietà di un disastro possibile che del suo avvenire coniugale.

Appena il treno entrò in stazione, Roberto corse al finestrino per cercare cogli occhi Vignemale.

Sotto la tettoia c'erano appena dieci persone, e di Vignemale neanche l'ombra.

L'avvenimento era inesplicabile.

Come? dopo tanta premura non si faceva trovare all'arrivo?

Un pensiero rapido corse alla mente di Roberto!

— Che si sia ucciso? pensò.

L'ipotesi non era inverosimile!

Poteva darsi benissimo che Vignemale, torturato dal rimorso di aver compromesso un amico in affare scabroso, avesse voluto scontarne il fio, facendosi saltare le cervella.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ORTICOLTURA — FLORICOLTURA

Vendita eccezionale di Piante

PREMIATO STABILIM.to CARDELLA

ROMA — Fuori la Porta S. Giovanni — ROMA

a destra delle mura

Varie migliaia di Ligustri alto fusto, piante forti e bene allevate per viali, passeggiate. — Per ogni cento L. **100** — per ogni dozzina L. **24**.
5000 piante di Evonymus, di cinque anni e più. — Per ogni cento L. **25**.
Varie migliaia di Ligustri a cespuglio. — Per ogni 100 L. **50** — per ogni dozzina L. **8**.
Thuya in vaso, piante da 5 anni e più. — Per ogni 100 L. **35** — per ogni dozzina L. **6**.
Migliaia di pini delle diverse specie, da **1** lira a **10** lire, ben coltivati in vaso.
Centomila piante, da scegliersi, si vendono ad **una** lira caduna.

Il detto stabilimento è in grado di fornire piante di ogni genere e varietà, di ottima coltura ed allevamento, a prezzi ridotti.

Si accettano proposte per l'acquisto dell'intero Stabilimento.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice e nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene **Milano 1881** — Esigere marca di fabbrica

PASTIGLIE O LANA?

— Vuoi delle Pastiglie o della Catramina?

— Nè Pastiglie, nè Catramina. Io faccio la cura preventiva della tosse e dei raffreddori portando sempre sulla pelle eccellenti lane **HERION**. Così non ho bisogno di curare il male, perchè lo prevengo e invece di sciuparmi lo stomaco, difendo la pelle che è una delle parti più larghe per dove entrano cento malanni. 2

In **Roma**, vendita presso: Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garroni Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Cerafogli e F.lli, via Nazionale, 89; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Cametti Cesare, Campo Marzio, 53; Giovanni Alb. Ciocca, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 21; Tosi Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Impiegati; Unione Militare; F.lli Bocconi.

Oggetti pegnorati in vendita

Sabato, 26, asta pubblica ore 10 1/2 precise

Il posto è il solito in *Via Giustiniani N. 7.*

E' veramente una bell' occasione per spendere poco. — L'ufficio **Stella** è a disposizione di tutti per eseguire vendite e perizie a poca spesa e regolarità.

1	55 anelli per tenda e sei borchie	L. — 25
2	Lume a petrolio, globo a campana	2 —
3	Due digiuné in gesso	— 50
4	Due mori e una sveglia	1 —
5	Tre scendiletti	1 —
6	Due bagnapiedi e tre bocali	1 —
7	Due semicupi, uno	3 —
8	Dodici quadri	3 —
9	Due cassetline e un caminetto	1 —
10	Ridò per finestra cornice e tenda	2 —
11	Ridò per letto con cornice	2 —
12	Coperta imbottita	2 —
13	Due lavamani, uno	1 50
14	Due giardiniere	— 50
15	Otto bastoni per tende, e specchio noce	2 —
16	Tre comò con marmi 4 tiretti, uno	17 —
17	Spogliatore con luce e tiretto	29 —
18	Toletta grande per sopracomò	4 —
19	Scrivania sopra tiretti	15 —
20	Buffet noce e radica sopra étager	25 —
21	Specchiera dorata, luce avariata	15 —
22	detta con luce senza difetti	31 —
23	Dormosa imbottita con cuscino	12 —
24	Poltrona da riposo	3 —
25	Letto ferro matrimoniale 2 paglioni	20 —
26	Materasso grande e 4 cuscini lana	25 —
27	Letto 1 p. ferro e 2 paglioncini	15 —
28	Due materassi 1 p. lana uno	10 —
29	Comò con marmo	16 —
30	Due tavoli da pranzo doppi uno	8 —
31	Consol forma antica e marmo	12 —
32	Credenza e sopra	12 —
33	Servizio salotto di pezzi nove	60 —
34	Due attaccapanni da muro	1 —
35	Tavolo per salotto noce	12 —
36	24 sedie paglia ogni 6	14 —
37	Patè grande coperto di velluto	45 —
38	72 pezzi posate m. bianco 18 p.	4 —
39	Due sofà ottomana juta uno	30 —
40	Consol milanese e marmo	30 —
41	Due posa-asciugamani	1 —
42	Spogliatore noce e luce	45 —
43	Toletta gambe tornite e luce	15 —
44	Due comò noce e marmo uno	29 —
45	Due comodini simili uno	6 —
46	Credenza bianca per cucina	2 —
47	Altra più grande verniciata	7 —
48	Due attaccapanni torniti una	3 50
49	Due spogliatoi color noce uno	16 —
50	Credenza due pezzi noce	33 —
51	48 sedie Vienna ogni 6	28 —
52	Toletta grande noce	28 —
53	Tavolo bianco per cucine	3 —
54	Consolida noce e marmo	20 —
55	Libreria noce e tiretto	33 —
56	Scrivania bancone noce	45 —
57	Poltrona da riposo nuova	12 —
58	Comò genovese con marmo	38 —
59	Due comodini simili uno	12 —
60	Due étager 5 piani uno	6 —
61	Due armadi a dismettersi uno	25 —

Molti altri oggetti si vendono a richiesta dei concorrenti.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.40	......	......	12.5	4.47	......	......
Frascati	7.05	9.30	......	12.10	2.55	6.—	......
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	......	5 15	......	......	......
Albano-Marino	7.16	9.45	......	12.55	5.—	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	6.58	7.28	8.45
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	8,15	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.16	10.8	......	12.50	4.56	9.26	......
Nettuno-Anzio	8.42	......	......	2.25	6.58	......	......
Marino-Albano	7.58	10.21	......	3.35	6.30	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a.*	6.30a.	9.30a.	11.25a.	4.47p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.9a.	1.11p.	6.33p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.57a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	8.44a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.30p.	—.—	—.—	—.—

(*) Questo treno si ferma a Bagni, ove giunge alle 6,56 a.

Novità Librarie

Edite dallo Stabilimento Tipografico di **EDOARDO PERINO**

Roma — *Via del Lavatore 88* — Roma

L'Egitto *descritto da Giorgio EBERS, illustrato da 700 incisioni dei primari artisti. E' uscita la Prima Dispensa a Centesimi* **10**

Canti *del poeta A. COSTANZO. Un nitido ed elegante Volume di Pagine 300 con Copertina cromo-tipografica Lire* **1,50**.

Lo Spettro del Colosseo *di Ulisse BARBIERI. Un bel Volume di Pagine 208 Centesimi* **50**. *E' il Primo Volume della* **Collana Romantica** *di U. Barbieri a Cent.* **50** *caduno.*

Le Fate d'Oro *Fiabe fantastiche di Emma PERODI. Si è compiuta la Prima Parte che ne contiene 25 tutte nuove. Un Volume di Pagine 160 con 20 magnifiche incisioni Lire* **UNA**.

Queste novità librarie si trovano in vendita presso tutti i Librai e Rivenditori di stampati d'Italia e presso l'Editore **E. Perino** *Via del Lavatore 88 — Roma.*

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	Ia CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 239

CALDAIE A VAPORE in lamiera d'acciaio, macchine a vapore, locomobili trebbiatrici, turbini, molini ad olio e grano, torchi pressa foraggi, macchine per lavorare il legno, fusioni ecc. Domandare listini Officina Società Industriale, Foligno.

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

VINI DEVINCENZI premiati a Bordeaux, Via Nazionale N. 109. Ribasso di prezzi. Soppresse le vendite dei vini secondari rimane solo vendibile il vino vecchio di prima qualità di anni 3 che da lire 70 all'ettolitro si ribassa a L. 56, quartarolo L. 8,50, il fiasco L. 1,45 rendendosi il vuoto. Servizio telefonico.

TRE NUMERI TERNO SECCO!!! Vincita garantita estrazione Roma 26 corrente. Rimettere per spese lire due cartolina vaglia o francobolli al professore Gilberto Gilledo posta restante, Roma. 262

DENARO SU MOBILI ed altre merci. Se ne può avere qualunque somma vendendo o volendo riacquistando qualsiasi mercanzia, mobilio ed altro. Via Pontefici N. 15. 260

RICERCASI MINISTRO per negozio primario; cauzione L. 6000 garantita da merce. Stipendio L. 150 mensili, interesse 6 0/0, orario a stabilirsi. Rivolgersi perito ragioniere Ricci, Via del Mille N. 30, interno 8. 258

DA VENDERE: Macchina di Parigi per fabbricazione di acque gasose e tutti gli attigli del negozio di liquorista in Via Magnanapoli N. 1 angolo Foro Traiano, cessandosi l'esercizio per restauro del palazzo.

AI PARRUCCHIERI Tosatrici per capelli e barba, nuovi modelli perfezionati, prezzi di fabbrica. Deposito coltelli da caccia, articoli da taglio d'ogni specie. Coltelleria Corso V. E. 78. 246

MATRIMONIO signorina trentenne senza dote, ottima famiglia sana, educata, simpatica, casalinga sposerebbe signore onorato, agiato sulla quarantina. Scrivere « Tertulliano » fermo posta Genova. Rifiutansi cartoline. 265

TABACCHERIA con liquoreria ecc. posizione conveniente si cede subito causa partenza. Per informazioni rivolgersi al sig. Amalindo Casalini, Via in Lucina N. 8. 263

CERCASI un casamentino e un grande mezzanino per uso albergo. Trattative Bocca di Leone 4.

OCCASIONE FAVOREVOLE Si cedono in affitto sale con bigliardi ed altri giuochi in buona posizione, elegantemente mobiliate già bene avviate, con [illegible] di caffè e liquoreria. Rivolgersi alla Casa [illegible], Piazza S. Claudio 96.

DA CEDERSI causa partenza, negozio due ambienti, con attigli di lusso in ottimo stato; situato in posizione magnifica, pretese mitissime. Rivolgersi Via Nazionale 241, 242. 270

SIGNORINA OLANDESE cerca posto di istitutrice in famiglia o scuola con diploma francese, inglese, tedesco. Cinque anni in Inghilterra. Miti pretese. Scrivere fermo posta I. K. Livorno.

LANDAU nuovo da vendere a buone condizioni, della fabbrica Ferretti. Dirigersi 46 Piazza Prefetti. Scuderia nel cortile, domandare del cocchiere Costantino.

QUEL VETTURINO che ha condotto oggi due forestieri dalla Via Torino alla Ferrovia vorrà portare subito due ombrelli di seta, lasciati nella vettura nonchè un bastone con testa di cane in avorio in Via Viminale 22 piano 1, ove riceverà competente mancia. 272

PICCOLA CASA al Corso N. 23, 24 recentemente riedificata, vendesi a mitissimo prezzo pagabile anche a lunga scadenza. Per schiarimenti rivolgersi ivi al primo piano. 271

ANZIO Affittasi villino mobiliato con piccolo giardino sulla Via Anzio-Nettuno, vista di mare e campagna. Rivolgersi al Notaio in piazza Sciarra 61, Roma.

D'AFFITTARSI.

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condotture igieniche, gas, portiere, balconcino, cantina ecc. Forte ribasso prezzi purchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 20. Studio. 893

ELEGANTE E COMODO quartiere pel 1. maggio esposto al sole, di nove stanze, cucina ed anticamera in via Venti Settembre N. 11 (mezzanino a destra). Si cederebbero a volontà anche mobili moderni di alcune stanze. Visibile dalle 3 alle 5 pom.

PIAZZA S. CALLISTO 13 piano 2., vani 7, messi a nuovo, esposizione mezzogiorno. Dirigersi all'Amministrazione dell'Opera Pia Regina Margherita, Via Sudario 51, dalle 10 alle 12 ant.

VIA DEL POZZETTO N. 129. Il piano quinto composto di otto camere, cucina, terrazzo, due cessi, ballatoio esposto a mezzogiorno. Dirigersi dal portiere. 249

VIA PALESTRO N. 35 Appartamento di N. 6 camere oltre la cucina e stanzino da bagno al terzo piano per L. 115. 247

APPARTAMENTO MOBILIATO Nel palazzo di piazza Poli N. 197, al p. ultimo appartamento mobiliato con eleganza (5 camere e bagno) con grande terrazza a fiori. Rivolgersi al portiere del palazzo. 210

VIA DEL PARADISO 41 presso Corso Vittorio Emanuele. Nobile decoroso e grande appartamento primo piano, pavimenti e scale marmoree, vasto salone esposto a mezzogiorno ed altre comodità.

VIA DELLA LUPA N. 3. Appartamento di 9 camere e cucina, gas, acqua Marcia. Nello stesso stabile tre botteghe con cantina. Le chiavi all'ultimo piano. 241

PIAZZA S. IGNAZIO all'ingresso in via del Burrò N. 145 piano terzo composto di nove camere, ed altri ambienti, acqua di Trevi e Marcia in cucina, gas e fonti da lavare. 273

VIA FIRENZE 22. Affittasi col primo aprile prossimo appartamento al 4. piano di 7 camere, corridoio, cucina, bagnarola marmo, due cessi, vasche, stenditore. Pigione ultima L. 140. 275

VIA GAETA N. 2 angolo di Via Palestro, elegante villino composto di salotto, due salottini, [illegible] camere, bagno, galleria, terrazza, giardino e scuderia [illegible]

PIAZZA DI SPAGNA 20 In casa Pierret affittasi vuoto o mobiliato un grande e bello appartamento al 3. piano. 243

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, vasche per lavaro, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe o vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 253

VIA SISTINA 42 rèz de chaussée, angolo Capo le Case di nove camere, camerino, cucina, due scale, altro simile con due ingressi e terrazza. Chiavi portiere. 261

APPARTAMENTO signorile di undici camere e cucina con grande salone, acqua Marcia e gas al 2. piano del palazzo Sforza Cesarini, Corso Vittorio Emanuele N. 284. 260

25 parole cent. 75	IIa CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 68. 255

L'OSTETRICA DIDIER ha riaperto la casa particolare e riservata per partorienti con tutte le assistenze. On parle français. English spoken. Consultazioni dalle 2 alle 4 pom. Via Nomentana N. 14, di fronte alla Villa Patrizi. 199

IL PERITO PIETRO CICCOLINI eseguisce stime, inventari, vendite all'asta di negozi, appartamenti mobiliati a mite provvigione. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. Compera e vendita di mobilio, pianoforti, bigliardi ecc. 250

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 206. Vero thè Indiano L. 12 a 18 il chilogramma. Calzetteria inglese nero inalterabile. Spazzole, pettini, spugne, profumerie. 268

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA domattina alle 10 nel piano nobile in piazza Aracoeli N. 11. Si venderanno tutti i mobili, pianoforti, bigliardi ecc. ivi esistenti. 270

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lectures du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Ind. Via di S. Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi. 235

PRESSO FAMIGLIA distinta e piccola affittasi una bella camera ammobigliata. Volendo farebbesi anche pensione. Rivolgersi in via della Rosetta N. 2-B (vicino al Pantheon). 237

GIOVINE TEDESCO impiegato, cerca camera mobiliata, possibilmente con camera da bagno, presso buona famiglia, non troppo lontano dal centro della città. Scrivere E. D. fermo in posta.

SIGNORINA dell'Italia settentrionale, pratica della biancheria e merceria, cerca posto in un negozio come cassiera o venditrice. Offerte A. T. 30 M. fermo posta Roma. 262

OCCASIONE FAVOREVOLE Causa partenza cedesi, anche subito, nuovissimo mobilio per stanza da letto con gemelli, a prezzo convenientissimo. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele N. 139 int. 9. 270

SI DANNO LEZIONI d'italiano, latino, greco e storia da persona italiana, di francese ed inglese da persona inglese. Prezzi discretissimi. Scrivere C. F. fermo posta. 269

CERCASI PERSONA che accompagni il canto al piano, in cambio offresi lezioni francese ed inglese da persona inglese, e italiane da persona italiana. Scrivere D. B. fermo posta. 269

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingua. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36. 249

VIA NAZIONALE presso distinta famiglia. Camera da letto e salotto riccamente mobiliato. Per informazioni dirigersi Piazza S. Claudio N. 93.

BELL'UOMO gigantesco, imponente figura, onorevole stato servizio, costumi integerrimi, referense ottime, ammogliato, quarantenne, cerca posto guardaportone, custode, guardarobiere, cameriere fiducia. Camilio Tenti, Viale Principessa Margherita, 137, interno 5, Roma. 254

SIGNORA INGLESE abilissima insegnamento inglese e francese darebbe lezioni particolari e in classe a casa sua e fuori a persone qualsiasi età. Miss Cooper fermo-posta Roma. 257

PROFESSEUR Pour une fillette de 6 ans; dame anglaise ou allemand mais parlant bien le français et jouant le piano. On cherche une personne dans ces conditions pour donner des leçons tous les jours de 8 heures du matin à 11 heures. S'adresser de midi à 2 heures. Via Goito 60. 267

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni delle lingue inglese e tedesca in casa sua. Prezzi miti. Scrivere fermo in posta A. M. B. 25. 145

SIGNORINA dà lezioni di lingua italiana e francese alle signorine a domicilio. Prezzi moderati. Per le trattative, scrivere L. O. Via San Luigi de' Francesi 13.

CERCASI camera grande e camera con salotto tra la parte meridionale del Corso [illegible] Scrivere A. L. Via Salaria 25. 239

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo l'italiano, dà lezioni di tedesco ed italiano a prezzi discretissimi. Accompagnerebbe anche signorine a passeggio. Indirizzo Via del Corso N. 392 p. 4. 247

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE vuote con pensione presso marito e moglie senza figli. Rivolgersi Via Napoli 42 int. 10.

D'INGRESSO LIBERO camera vuota o mobiliata adatta anche per studio o ufficio, prezzo mite, rivolgersi via Margutta N. 53, p. 1. (vicino all'Albergo Alibert). 273

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, sala d'ingresso libero, primo piano, Banchi Nuovi, 44, con finestre prospicienti sulla strada. Affittasi ad una o due persone. 272

CON INGRESSO LIBERO affittasi mobiliato camera grande e salottino in via della Croce, 87, terzo piano, presso piazza di Spagna. 273

QUARTIERE MOBILIATO Libero Sito in via Palermo, N. 55, p. 1. — tappeti a terra e parte esposto a mezzogiorno, presso conveniente. 268

APPARTAMENTINO mobiliato mezzogiorno composto, salottino, salotto con piano forte, camera con letto matrimoniale divisibile, altra camera, volendo comodo di cucina e servizio. Via del Corso Numero 523, p. 3. 271

VIA NAZIONALE N. 46 scala grande. Camera mobiliata con finestre sulla strada piano mezzado. 220

CAMERA E SALOTTO mobiliate, ingresso libero secondo piano, via Nazionale, 237, visibile dalle 12 alle 5. 213

PER DISTINTO SIGNORE Camera e salottino Visibile dalle 10 alle 12. Dirigersi al portiere Via Finanze N. 34. 255

QUARTIERINO mobiliato, due camere, ingresso e cucina tutto libero, Lire 70 mensili Via Varese n. 7 piano secondo, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. 267

APPARTAMENTO mobiliato, 4 camere, ingresso e cucina interamente libero, L. 100 mensili. Via Varese N. 7 piano 2., angolo Marghera presso piazza Indipendenza. 267

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia, adatta anche per studio, molta luce, prezzo moderato: Via Purificazione 63 p. p.

POCHI PASSI DAL TRITONE NUOVO in via Panetteria 6 piano 4. sinistra, affittansi due camere e salotto elegantemente mobiliato oppure camera e salotto in dipendenti. 258

CORSO 292 piano 4., affittansi 2 camere mobiliate oppure camera e salotto con vista sul Corso presso piccola famiglia germanica. Visibile dalle 10 all'1 p.

VIA LAVATORE 88 piano 2. Appartamentino elegantemente mobiliato con ingresso libero, esposto a mezzogiorno, presso piazza Trevi. Volendo si fa anche pensione. 260

INGRESSO LIBERO Camera grande mobiliata con due finestre, retrocamera, acqua Marcia ecc. in Via Campo Marzio 24 piano primo.

APPARTAMENTO mobiliato, palazzo Sciarra, Muratte 1. piano nobile, esposizione bellissima soprastante Via Minghetti, con verone accessibile da tutte le finestre dell'appartamento, e ascensori alla scala. 262

25 parole cent. 50	IIIa CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia, dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 38 p. 4. prima porta a sinistra.

I COMMERCIANTI Industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

LICENZA GINNASIALE Corsi preparatorii, lezioni e ripetizioni di greco, latino, italiano e matematica. Prof. F. C., via Gaeta N. 2-A, interno 14. 264

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna, contro l'incendio e l'infrazione si cede ad un prezzo d'occasione visibile presso Cardenal, via della Sapienza, 67. 250

(12 Marzo) Apprendo continuamente notizie peggiori, meravigliami idea di Marte, tu ritieni la cosa semplicissima mentre io pericolosissima. Non aspettavo simile ricevimento. Lunedì posta. G.

Boccuccia adorata interpetra oggi sentimenti, voti, aspirazioni, consolami lettera fratello, addoloratami sentirti malato. Appena possibile, rassicurami. Quando tranquillo? Angelo mio, fede, rassegnazione, speranza! Tuo eternamente. 273

Via Felice 23 Avendo ricevuta tua raccomandata, venerdì 25 sarò ad attenderti ora da te stabilita. Qualora per caso imprevisto io non possa venire, ti aspetterò sabato ore 3, ammenochè tu non mi dica con lettera altro diverso appuntamento.

Lola Grazie tue care lettere. Non scrissi prima perchè non stetti bene. Ora però sto benissimo. Presto ci rivedremo; mi sembrano mille anni che non vedo quel [illegible] [illegible] MAX. [illegible]

Stabil. del Popolo Romano — Gerente [illegible] Enrico Mancini
[illegible] Bergès-Wirth, Lipsia.